ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2¹/₂. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 4, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Sabato 8 Novembre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7605

ALLA CAMERA DI VIENNA.

La discussione sulle dichiarazioni di Körber.

VIENNA 7 (N). Camera. La seduta odierna fu dedicata tutta alla discussione sulle note dichiarazioni del dott. Körber. La discussione si svolse calma, senza incidenti degni di rilievo. Fra i discorsi pronunciati è da notarsi la enfatica declamazione delatoria del Bianchini, stillante da ogni frase odio contro gli italiani; inoltre il discorso molto serio e positivo di Baernreither, cui tenne dietro una lunga dissertazione di Kramarz.

Mentre parlava Baernreither, si diffuse nei corridoi della Camera la voce che nella Favoriten, dove si faceva la votazione di ballottaggio fra il candidato dei socialisti e quello dei cristiano-sociali erano successi gravi disordini: si diceva che le truppe avevano fatto fuoco sulla folla, ferendo una trentina di persone. Questa voce destò in tutti, com'è facile immaginare, una profonda impressione; fortunatamente però si seppe presto che essa era molto esagerata.

Le delazioni del Bianchini.

Bianchini, croato, esordisce in croato; poi continua in tedesco. Dice che il presidente dei ministri nel suo discorso del 16 ottobre dimenticò che v'è una questione delle lingue, oltrechè per la nazione czeca, anche per i popoli slavi delle provincie meridionali dell'impero. La soluzione del problema linguistico non è solo questione di giustizia e di pace per la patria più ristretta dei popoli slavi, ma da essa dipende la pace, la sicurezza, l'onore di tutto lo Stato. Il mantenimento forzato e ingiustificato della lingua italiana come lingua ufficiale, genera nel mezzogiorno dell'impero una tale confusione, che chiunque senta e pensi patriotticamente deve esserne preoccupato.

In nessuno Stato del mondo sarebbe permessa una agitazione così spudorata, come quella esercitata nelle provincie meridionali dall'Italia, con la tolleranza delle autorità austriache; ciò accade come se l'impero degli Absburgo non avesse più nel Sud confini esattamente stabiliti, come se essa non avesse più nè ministri nè impiegati per tutelare gli interessi della grande maggioranza slava della popolazione. Senatori italiani vengono a ispezionare le scuole della Lega Nazionale, come se fossero ispettori scolastici austriaci. In una commemorazione d'Imbriani fatta a Napoli nello scorso settembre, il deputato Bovio chiuse il suo discorso rivolgendosi all'ombra di Matteo Imbriani, e facendole dire: „Io sto al Quarnero, e aspetto l'Italia". Quando Bovio nominò il Quarnero, l'adunanza fu presa da entusiasmo indescrivibile, e Bovio fu applaudito freneticamente da quell'assemblea di cui facevano parte deputati, senatori, impiegati regi e numerosi cittadini. Nell'Università di Roma si trova murata una lapide con un'iscrizione dettata dal Carducci in memoria di Guglielmo Oberdank.

Queste manifestazioni irredentiste, dice l'oratore, sono il frutto della politica anti-slava seguita dal Governo nelle provincie meridionali; di quella politica che nega agli slavi ed ai croati a Trieste e nell'Istria il diritto di valersi della loro lingua materna negli uffici, e che ai 20 mila sloveni di Trieste non vuol neppure accordare una scuola popolare; di quella politica infine che impose alla diocesi di Trieste un vescovo, con cui l'enorme maggioranza della popolazione non può trattare, non intendendo esso neppure una parola di sloveno e di croato....

Versegnassi: Il vescovo di Trieste conosce invece tutte queste lingue.

Voci (dai banchi degli slavi meridionali): Soltanto il tedesco.

Versegnassi: No, il tedesco, il croato e lo sloveno.

Bianchini: Nota che il presidente dei ministri pensando solo alla questione delle lingue in Boemia ed in Moravia dimenticò quale pericolo minaccia le provincie meridionali. La Dalmazia è l'unica provincia della Cisleitania abitata quasi esclusivamente da una sola nazionalità: a 565 mila abitanti che parlano il croato, stanno di fronte solamente 15.245 italiani. Presso tutte le autorità autonome, eccettuata quella della città di Zara, la lingua d'ufficio è la croata; ad onta di ciò tutto il paese invoca inutilmente l'introduzione della lingua croata anche negli uffici governativi. La conseguenza di tutto ciò è, secondo l'oratore, che gli irredentisti tendono a conquistare anche la Dalmazia, che essi, dopo la battaglia di Lissa, avevano cancellato dal loro programma. L'agitazione irredentistica poi è appoggiata, oltrechè dalla grande massa della popolazione del regno vicino, anche dai circoli ufficiali, e il Governo italiano stesso la incoraggia. L'oratore parla dell'azione della Lega Nazionale in Dalmazia, e dice che questa Società, che, secondo lui, sarebbe una filiale della „Dante Alighieri", si serve d'ogni mezzo per attirare i fanciulli croati nelle scuole italiane. Narra che l'ex-ministro italiano Pasquale Villari si recò in Dalmazia a ispezionarvi le scuole italiane e riferirne poi, come annunciò lo stesso ufficioso „Popolo romano", al suo Governo.

Non v'è alcun dubbio, osserva l'oratore, che l'irredentismo italiano in Dalmazia si è fatto così intraprendente perchè sta sotto gli auspici del Governo d'Italia. Nel mezzogiorno dell'impero accadono dunque cose che nessun altro Governo al mondo tollererebbe, ma che però sono tollerate dal sig. Körber; cose che addirittura si dovrebbero qualificare come vergognose. E mentre succedono questi intrighi a danno e vergogna dello Stato, senza che le autorità austriache neppur tentino di impedirli, mentre la decantata civiltà italiana insulta con gli epiteti *asini*, *cani* e *porci* i croati, perchè difendono la loro nazionalità e la loro lingua contro l'invasione straniera, il console italiano a Zara con grande arroganza ardisce protestare contro la luogotenenza di Zara, perchè alcuni giorni fa gli studenti croati, passando dinanzi a quel porto, a bordo del vapore *Gödöllö*, gridarono: „Pereat Italia!", ciò che però fu constatato ufficialmente essere falso. Le autorità austriache, prosegue l'oratore, sequestrano i giornali croati, non permettendo loro di difendersi dagli attacchi degli italiani: così un numero del *Narodni Listy* di Zara, fu sequestrato due volte, in seguito alle pratiche di quel console d'Italia, perchè in quei numeri era detto che il console è installato a Zara per tutelare gli interessi dello Stato alleato, e non già per fare l'agente di una consorteria qualunque. Il luogotenente della Dalmazia in questi giorni si è rivolto al governatore di Fiume perchè ordini ai capitani della ungaro-croata di non permettere sui loro vapori che nei viaggi lungo la Dalmazia si cantino canzoni patriottiche croate, perchè altrimenti si dovrebbe proibire a quei vapori di approdare in Dalmazia! (Croati e sloveni rumoreggiano).

Klaic e *Borcic* gridano: è uno scandalo!

Bianchini continuando, dice: Cose simili non fanno certamente onore nè a un luogotenente nè a un Governo, e tuttociò accade in Austria, mentre in Italia pubblicamente e alla presenza di funzionari del Governo si scagliano contro il popolo croato gli insulti più infami, mentre si oltraggia l'impero degli Absburgo e perfino il sovrano. Cita brani di giornali di Roma e di Napoli, nei quali si plaude alla lotta che gli italiani in Austria sostengono pei loro diritti nazionali. Accenna all'ode di Gabriele D'Annunzio, nonchè al saluto inviato dal poeta alla Società studentesca italiana „Innominata". Poi dice: La pazienza nostra è esaurita; il Governo giuoca in Dalmazia un giuoco pericoloso, al quale esso deve metter fine nella prossima sessione della Dieta dalmata, se non vuole che noi ricorriamo ai mezzi estremi per salvare la nostra esistenza nazionale. Infine domanda al presidente dei ministri se egli non ritenga giunto il momento di regolare la questione linguistica nelle provincie meridionali, e di introdurre in Dalmazia la lingua croata come lingua d'ufficio, come fu chiesto ripetutamente dalla Dieta dalmata. Chi vi impedisce, chiede concludendo Bianchini, di respingere con mano energica l'ingerenza degli irredentisti nelle nostre provincie meridionali, e di por fine con una politica giusta ad un'agitazione spudorata ed audace?

La questione boema.

Prazak rinfaccia a Körber di non aver saputo finora nè risolvere il problema nazionale in Boemia, nè spiegare una saggia politica economica. Dice che sarebbe ingenuità l'aspettarsi dal Governo pangermanista del dott. Körber un'azione energica contro le tendenze pangermaniste del partito tedesco. Körber stesso però si illude, se crede di far assopire il sentimento nazionale degli czechi con qualche concessione economica.

Bärnreither tiene un lungo discorso, in cui tratta non solo del problema linguistico in Boemia e Moravia, ma anche delle più importanti questioni di economia politica che sono attualmente sul tappeto. L'oratore accentua inanzitutto la necessità d'una politica finanziaria più assennata e più previdente. Approva il contegno del Governo nella questione del compromesso con l'Ungheria; osserva però, che siccome la regolazione dei rapporti con l'Ungheria deve preparare la rinnovazione dei trattati di commercio, è necessario che il Parlamento assecondi l'opera del Governo. Occupandosi poi delle questioni politico-sociali, osserva che l'interesse per queste si è raffredato.

Si sperava di veder migliorate le condizioni degli operai, ma non si può dire che questo miglioramento sia realmente avvenuto. Constata che non si è ottenuta la sperata mitigazione dell'antagonismo fra il capitale e il lavoro. Parlando poi della questione nazionale dice sbagliato il sistema delle concessioni unilaterali per isfuggire alla soluzione definitiva. L'oratore dice ch'egli stesso non saprebbe dare una ricetta per la regolazione della questione delle lingue, ma, convinto della necessità di questa regolazione, può soltanto accennare quale via dovrebbe essere seguita. La soluzione non potrà ottenersi „ipso facto", ma dovrà essere preceduta da un accordo nazionale che crei il substrato per la regolazione finale. Innanzitutto però la questione delle lingue dovrà essere esattamente delimitata. Raccomanda quindi di considerare la questione nazionale un po' più dall'alto, lasciando da parte certe piccinerie: così facendo, il problema apparirà più facilmente solubile.

Kramarz czeco, osserva che la troppo a lungo provata longanimità e arrendevolezza fruttò agli czechi gli epiteti di ricattatori e sollecitatori di mancie. Invece di adempiere la promessa di introdurre la lingua czeca come lingua interna negli uffici della Boemia e della Moravia, il presidente dei ministri presenta proposte che contengono soltanto nuove concessioni ai tedeschi. Nelle sue dichiarazioni che addolorarono profondamente gli czechi il ministro rimette gli czechi alla magnanimità e alla giustizia della Camera che manca di capacità a regolare la questione delle lingue e non è neppur competente a farlo. La politica del Governo è dettata dalla paura dei tedeschi radicali, ma gli czechi non possono nè vogliono venir trattati più oltre come una nazione di secondo rango. Essi non domandano altro che si faccia loro giustizia e di essere equiparati agli altri popoli. Essi che diedero prova di non essere un elemento impulsivo, sapranno mostrare di essere anche un elemento risoluto ad ostacolare ogni lavoro se non si riconoscerà il loro buon diritto.

Schücker, tedesco, dichiara che i tedeschi insistono sulla loro domanda che la lingua tedesca sia dichiarata lingua di Stato, ciò ch'è richiesto anche dagli interessi dello Stato. Solo dopo che saranno state soddisfatte per intero le domande dei tedeschi esposte nella conferenza tenutasi nel 1900, si potrà discutere la questione della lingua interna d'ufficio. Polemizzando con Kramarz l'oratore dice che solo uno stretto legame coll'impero germanico può dare all'Austria-Ungheria prosperità e sviluppo. Afferma poi che il Parlamento è senza dubbio competente a regolare la questione delle lingue, che non può essere regolata mediante ordinanze. Benchè disposti a cooperare ad un accordo i tedeschi non permetteranno giammai che i loro diritti vengano misconosciuti e che venga minata la saldezza dell'impero basato sul germanismo.

Ferri, croato, si lagna che negli uffici della Dalmazia si usi come lingua interna di servizio esclusivamente l'italiana. Questo fatto ebbe per conseguenza che la città di Zara assunse, benchè soltanto superficialmente, il carattere di città italiana, perchè là si trovano molte autorità e quindi anche molti impiegati, che favoriscono la italianizzazione. L'oratore osserva che il Governo dovrebbe imporre ai suoi organi la rigorosa osservanza delle leggi fondamentali dello Stato, e vietar loro di favorire le tendenze italianizzatrici e germanizzatrici.

Stein presenta un'interpellanza intorno ad un articolo dell'ambasciatore inglese a Vienna, Rumbold pubblicato nella „International Revue", sulla politica austriaca nella guerra anglo-boera, contenente una espressione che sarebbe stata usata dall'imperatore su quella guerra. L'interpellante domanda a Körber se è disposto a far rettificare quell'articolo.

Vogler interpella sui brogli e sulle illegalità commesse durante le elezioni dietali nell'Austria inferiore.

Fressl presenta una proposta d'urgenza concernente le condizioni linguistiche presso le ferrovie dello Stato nelle province della Corona boema.

Anche nella seduta odierna gli czechi presentarono nuove proposte d'urgenza, con l'evidente intenzione di ritardare più che sia possibile la discussione del bilancio e degli altri progetti del Governo.

Si crede che nella prossima seduta, che si terrà martedì, si esaurirà la discussione sulle dichiarazioni del Governo. Prima della fine della discussione prenderà la parola il presidente dei ministri dott. Körber. Durante la discussione, nella seduta di martedì, l'on. Bartoli, inscritto come primo fra gli oratori per „rettifiche di fatto", farà una dichiarazione a nome della „Unione parlamentare italiana".

ALLA CAMERA UNGHERESE.

Contro l'inno austriaco.

BUDAPEST 7 (N). Camera. Come è noto, il deputato Nessi, della frazione Kossuth, inaugurandosi il monumento al re Mattia Corvino, a Klausenburg, aveva organizzato una dimostrazione di studenti universitari contro l'inno austriaco.

Il Nessi, che è tenente di riserva degli honveds, ricevette ora dal comandante militare del distretto la comunicazione che è stata avviata contro di lui procedura da parte di un giurì d'onore.

L'on. Nessi comunicò questo fatto al presidente della Camera.

All'aprirsi della seduta, il presidente comunica alla Camera il caso Nessi.

Voci, dall'Estrema sinistra: E' una vergogna! è una porcheria!

Il *Presidente* ammonisce i deputati a non interromperlo.

Gawolski grida: Questa è un'impudenza inaudita!

Il *Presidente* informa la Camera che il deputato Nessi considera la misura presa contro di lui dall'autorità militare come una violazione del suo diritto d'immunità e propone di assegnare la vertenza senza discuterla alla Commissione all'immunità.

Olay: Afferma che le autorità militari non possono violare i diritti sovrani della rappresentanza del popolo. Nel caso presente per giunta il deputato intervenne alle feste di Klausemburg come membro della deputazione che rappresentava la Camera. Perciò il procedere delle autorità militari non può essere tollerato. Le autorità militari non hanno il diritto di farsi giudici del procedere di quella deputazione.

L'affare Nessi viene assegnato, senza discussione, alla commissione all'immunità, con l'incarico di riferirne alla Camera entro otto giorni.

Lengyell protesta contro il progetto di aumento dell'esercito, perchè con esso si tende a sfruttare spietatamente le forze del paese. Critica poi l'aumento della lista civile, dicendo ingiustificato ed inopportuno l'aumento chiesto per il re. Dice superflui gli appannaggi agli arciduchi, perchè questi, che sono già assai ricchi di per sè, non ne abbisognano. Infine raccomanda al sovrano di riconciliarsi con la memoria di Kossuth.

BUDAPEST 7 (N). I membri della frazione Kossuth dichiararono nei corridoi della Camera che se non verrà data ampia soddisfazione al deputato Nessi, faranno alla Camera una grande dimostrazione contro l'inno austriaco.

GLI ITALIANI AD INNSBRUCK.

INNSBRUCK 7 (N). Stasera il Circolo accademico italiano tenne seduta. Si deliberò di cooperare gratuitamente alla scuola popolare italiana aperta per i figli degli italiani residenti ad Innsbruck, chiedendo l'aiuto della „Lega Nazionale" e della „Dante Alighieri". Inoltre di tenere un ciclo di conferenze alla Camera del lavoro, da professori e studenti, invitandovi tutti gli italiani. Gli studenti ricevettero oggi un telegramma degli studenti del regio Liceo Carlo Alberto di Novara, che protestano contro l'incivile condotta degli studenti tedeschi e inviano plausi e saluti ai compagni italiani di Innsbruck. A direttori del Circolo, furono eletti Visintini triestino, Lunelli e Koch.

IL CONFLITTO ITALO-TURCO.

Particolari sul fatto di Midy.

I preparativi guerreschi della Porta.

MASSAUA 7 (N). Dal comandante della nave „Galileo", che qui recò il rapporto del comandante Arnone sui fatti di Midy, sono stati forniti, circa l'attacco respinto dal tenente Camperio, i particolari seguenti:

In seguito a domanda dell'autorità turca, il 28 ottobre il tenente Camperio con i sambuchi al suo comando, si recava all'imbocco del canale a nord di Midy, per impedire la fuga dei capi dei pirati e catturare i loro sambuchi fuori la sbarra del canale. I pirati erano protetti da una fitta boscaglia, e appena i sambuchi si appressarono alla riva, essi aprirono il fuoco. Alle prime scariche, si ebbero due marinai morti ed uno ferito, ma tosto rispose il cannone di bordo dei sambuchi e mercè una nutrita fucileria i pirati furono sgominati. Rimasero distrutti quattro loro sambuchi. Intanto il „Caprera" bombardava l'accampamento dei pirati. Il marinaio Filosa fu subito trasportato sulla nave „Caprera", dove morì poco dopo.

ROMA 7 (N). Il Filosa era nato a Formia da una famiglia di pescatori, alla quale il ministro inviò un sussidio, impregiudicato il suo diritto al conseguimento della pensione.

COSTANTINOPOLI 7 (N). Appena giunte le prime notizie sul conflitto italiano con i pirati nella baia di Midy, il ministro della marina ebbe d'urgenza l'ordine di armare al più presto quattro navi da guerra e inviarle nel Mar Rosso. All'uopo furono destinate: la cannoniera di prima classe „Chefket-Numa", di tonn. 194, varata nel 1892; la cannoniera di seconda classe „Muasel", di tonn. 125, varata nel 1864 (!); inoltre due vapori della Massoussieh, e cioè l'„Assir", di tonn. 1500 e il „Nimet", di tonn. 198. Per queste operazioni il ministro della marina chiese un credito straordinario di 4 mila lire turche, che gli fu subito accordato. Alla messa in servizio ed all'armamento di queste quattro navi si lavora con istraordinaria attività da dieci giorni. Tuttavia non si può prevedere quando questo rinforzo sarà effettivamente inviato alla squadriglia del Mar Rosso, giacchè simili tentativi, fatti l'anno scorso e nella primavera di quest'anno, riuscirono infruttuosi; le navi ripetutamente destinate a simili scopi, non poterono mai prendere il mare.

COSTANTINOPOLI 7 (N). Alla nota di ieri l'altro della Porta, nella quale si domandava che le navi da guerra italiane venissero ritirate dalla baia di Midy, ancora prima che incominciassero i negoziati, il Governo italiano rispose che dovranno anzitutto essere adempiute le condizioni anteriormente pattuite, e cioè il pagamento di una indennità e la consegna dei pirati. Nondimeno l'*ultimatum* fu nuovamente prorogato fino al 15 corr. La Porta è molto preoccupata del contegno dell'Italia, e da fonte ufficiosa si dichiara che la cattura dei pirati è difficile e richiederà molto tempo. Qui si teme che l'azione dell'Italia abbia lo scopo di realizzare, mediante una lunga sosta nella baia di Midy, certe aspirazioni sulla costa araba.

ROMA 7 (N). Oggi Zanardelli, Prinetti e Morin ebbero una lunga conferenza intorno alle operazioni lungo la costa arabica, per la repressione della pirateria.

Il passaggio degli stretti.

FRANCOFORTE 7 (N). La „Frankfurter Zeitung" ha da Pietroburgo: Come è noto, nei circoli governativi austriaci non si vuol prestar fede alla notizia dell'apertura dei Dardanelli al passaggio di navi da guerra russe. Ora da fonte ufficiosa si annunzia che quattro cannoniere russe sono in rotta per il Mar Nero. Le cannoniere, che vengono ufficialmente indicate come torpediniere, partirono circa tre settimane fa da Kronstadt ed arriveranno fra alcuni giorni a Cherbourg, donde proseguiranno subito per il Mediterraneo e per il Mar Nero.

Gli avvenimenti toglieranno i dubbi che si persiste a nutrire a Vienna sulla concessione fatta dalla Turchia alla Russia, del passaggio degli stretti alle navi da guerra russe.

La posta italiana a Tripoli.

COSTANTINOPOLI 7 (N). Secondo un rapporto del vali di Tripoli, l'Italia che possiede già uffici postali propri a Tripoli e a Bengasi, sta preparando l'erezione di altri tre.

GLI ARRESTI DI RAGUSA.

RAGUSA 9 (N). L'arresto del giornalista Fabris (vedi „Piccolo della sera" di ieri) avvenne in seguito alla pubblicazione d'una poesia contenente allusioni simboliche al Montenegro, avvenuta in un giornale letterario serbo di Ragusa. Assieme al Fabris furono arrestati il prof. Trojanovich e il direttore della tipografia ove si stampa il giornale. La tipografia fu chiusa.

ELEZIONI DIETALI

Un'altra vittoria antisemita a Vienna. Gravi disordini - 60 feriti.

VIENNA 7 (N). Vienna sarà rappresentata alla Dieta soltanto da clericali! Nell'odierno ballottaggio, nel distretto di Favoriten, il dott. Adler, candidato socialista, soccombette per 139 voti contro il cristiano-sociale Prochazka. Il dott. Adler ottenne cioè 6223 voti contro 6362 riportati dal Prochazka. In tutto il distretto durante l'intera giornata regnò grande agitazione. Quasi l'intero corpo delle guardie di polizia di Vienna era stato concentrato in quel distretto. Davanti alle sedi dei Comitati elettorali dei due partiti, avvennero parecchi conflitti, nei quali luccicarono spesso i coltelli. Furono praticati oltre 60 arresti. La partecipazione all'atto elettorale fu enorme; oltre l'80 p. c. degli elettori accorsero alle urne. Alle 7 pom. erano noti i risultati di undici sezioni, nelle quali i cristiano-sociali avevano 180 voti di maggioranza, mentre nella dodicesima era in prevalenza il dott. Adler. Quando si seppe che il dott. Adler era caduto per 139 voti, fra le migliaia di persone che attendevano la proclamazione dei risultati si manifestò un'agitazione vivissima. La polizia, temendo che avvenissero conflitti fra i due partiti, disperse gli assembramenti. Per disperdere la folla, le guardie di polizia dovettero caricarla. Nel pigia pigia parecchie persone rimasero ferite, fra cui alcune gravemente. Dopo un quarto d'ora le 600 guardie di polizia erano riuscite a far sgomberare la piazza, che venne chiusa da cordoni di guardie. A sera inoltrata, davanti all'„Arbeiterheim" (Casa del popolo), avvennero gravi conflitti. La polizia, a sciabole sguainate, invase l'„Arbeiterheim", penetrando nelle sale del primo piano. Nell'attacco rimasero ferite da sciabolate dieci persone. Un socialista ebbe il naso spaccato da un fendente. Intervenne la Società di salvataggio che con tre carrozze trasportò i feriti all'Ospedale.

Rimasero ferite circa sessanta persone, fra cui alcune gravemente, tutti socialisti.

Testimoni oculari assicurano che la polizia agì in modo brutale e fece uso dell'arma senza stringente bisogno. Il procedere della polizia sarà oggetto di discussione nella prossima seduta della Camera dei deputati.

VIENNA 7 (N). Nel ballottaggio nel collegio di Mitelsbach riuscì eletto il cristiano-sociale Frohmer; in quello di Wiener-Neustadt il tedesco-nazionale Schwarz.

GRAZ 7 (N). Nelle odierne elezioni dietali delle borgate e luoghi industriali della Stiria, escluse le città, riuscirono eletti 13 tedeschi nazionali, un progressista e uno del partito dei contadini. Le posizioni dei partiti politici restano invariate.

Nelle elezioni dietali pel collegio di Graz; città interna, riuscirono eletti due tedeschi nazionali; nel collegio di Graz, sobborghi, riuscirono pure due tedeschi nazionali.

LEOBEN 7 (N). Nell'odierna elezione dietale per il collegio di Leoben, città, riuscì eletto il tedesco-liberale Giovanni Osterer, vice-borgomastro di Leoben.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 201

di Raoul de Saint Albin

— Sciverete dunque sotto la mia dettatura, un atto portante la data dell'11 marzo 1881, col quale voi v'impegnate se il testamento del conte de Thornnerieux si ritrova, e se entrate in possesso del grosso legato che si suppone vi sia stato fatto in quel testamento, a lasciare alla vostra signora madre l'usufrutto di quella somma per tutta la durata della sua vita. Dopo di lei la ritroverete intatta...

Renato ebbe sulle labbra un sorriso pieno d'amarezza.

— Quindi - egli disse - mia madre compra da me con venticinquemila franchi un'eredità che può rappresentarne cinque o seicentomila?

— Ragionamento completamente falso, mio caro ragazzo! - rispose Giacomo.

— Provatemelo.

— Prima di tutto, la vostra signora madre non vi compensa assolutamente nulla, poichè l'eredità in questione, qualunque sia la cifra, è più che dubbia, essendo il testamento del conte stato rubato e, secondo ogni apparenza non dovendo mai ricomparire alla luce.

«Poi si tratta dell'abbandono di un usufrutto e non di quello di una proprietà.

— Sia, ma in cambio di questo usufrutto, possibile dopo tutto, se non probabile non mi si dà niente?

— Vi danno venticinque mila franchi....

— Questi venticinque mila franchi sono i miei, costituiscono la mia parte nell'eredità paterna.

— Non avete il diritto di reclamarli adesso, e la vostra signora madre, dopo essersene sfornita, si troverà quasi senza risorse.

E siccome Renato a testa bassa, taceva, Giacomo aggiunse con voce un po' nervosa.

— Insomma, caro figliuolo, è cosa da farsi o da non farsi. La vostra signora madre è persuasa che si sagrifica per voi, ed io sono assolutamente del suo parere. Se vi credete leso, facciamo conto che non ho detto niente... I miei buoni consigli e le mie buone cure saranno state sprecate e buona notte.

Il giovane rialzò bruscamente la testa.

— Accetto il contratto! - esclamò. - Che m'importa, dopo tutto, di questa fortuna, se essa deve venire? Prima ristabiliamo la mia salute. Questo è il principale. Studierò. Sarò avvocato... difenderò delle cause. Sento che avrò del talento e mi farò una posizione agiata col lavoro e coll'abilità. Questo è meglio di un'eredità! Almeno si ha il diritto di essere orgogliosi. Mi si dia un foglio di carta bollata, mi si detti l'obbligazione ed io firmerò!

— Eccovi divenuto ragionevole - disse Giacomo Lagarde con un sorriso. - Ve ne felicito.

— Quando riscuoterò i venticinque mila franchi? - domandò Renato.

Fu la signora Labarre che rispose:

— Domani, se tu vuoi. Ti darò due righe pel mio notaio di Tours che li ha nelle mani e che te li consegnerà mediante una tua ricevuta.

— Ah! Bisogna andare a prenderli a Tours?

— Sì, poichè non li ho a Parigi. Sarà del resto la prima tappa del tuo viaggio.

— E' giusto.... partirò dimani. Mamma preparate la lettera, e, a meno che il dottore non abbia in tasca della carta bollata, mandate, vi prego, la vostra cameriera a comperarne un foglio.

— Io non ne ho - disse Giacomo Lagarde.

La signora Labarre si alzò.

— Manderò Giulia.

Ed uscì.

XXVIII.

— Dottore - disse vivamente Renato a Giacomo, non appena la signora Labarre fu uscita dalla sala. - Bisogna che vi parli.... a voi solo.

— Non potete parlarmi qui e subito, ragazzo mio? - domandò un po' sorpreso il pseudo Thompson.

— Qui?... No.

— Perchè?

— Impossibile spiegarmi in questo momento.

— Mi metto a vostra intiera disposizione.

— Ebbene, stasera alle otto sarò alla chiesa di San Sulpizio. Volete venire a trovarmi?

— Verrò.

— Grazie dottore... siete buono.

La signora Labarre rientrava.

— E' deciso, mamma - disse Renato - partirò domani. Il sarto mi deve consegnare nella mattinata i miei abiti laici e la mia valigia non sarà lunga a farsi.... Preparate dunque la lettera pel notaio che deve sborsarmi i venticinque mila franchi....

— Questa lettera sarà pronta per tempo.

Giulia comparve con un foglio di carta bollata.

Per ordine della sua padrona andò a prendere un calamaio ed una penna e, sotto la dettatura di Giacomo Lagarde, il giovine scrisse alcune linee, a titolo di rendita vitalizia, l'usufrutto della somma lasciatagli dal conte di Thonnerieux.

Fece la data dell'11 marzo 1881, firmò e dette il foglio alla signora Labarre.

— Ecco l'atto che esigete da me, mamma - le disse con una tinta di amarezza. - Possa io, per voi e per me, vivere fino a che non sia stato ritrovato il testamento del conte di Thonnerieux. Ciò proverebbe che il dottore Thompson è un gran medico.

La signora Labarre replicò prendendo il foglio:

— Vivrai lunghi anni, figliuolo mio, e se la fortuna arriva, saprò conservartela.

Poi aggiunse:

— Avrai a far delle spese prima di lasciar Parigi pel tuo viaggio che può esser lungo. Ecco un biglietto da mille franchi.

— In conto dei venticinquemila che devo incassare a Tours?

— No... al di fuori di quelli... E' un regalo che ti fo.

— Grazie, mamma. Vado a far le mie compere e i miei preparativi. Non mi aspettate a pranzo. Andrò in seminario a dare addio ai miei professori ed ai miei condiscepoli.

— Bene figliuolo mio.

— Caro dottore - riprese Renato dirigendosi al pseudo Thompson - deploro vivamente, ve lo assicuro, di non potere assistere alla vostra festa, ma quando una risoluzione è presa, bisogna metterla subito in esecuzione. Mi uniformerò con la più religiosa esattezza alla cura prescrittami.

(Continua).

---

pressione ... fluente in Bulgaria, e che sembra aver riacquistato anche in Rumenia il terreno perduto. E forse non a caso al convegno di Plevna fa riscontro la mancata solennità al viaggio di re Giorgio di Grecia a Vienna; si era detto che quest'anno ad accentuare l'«entente», che sotto gli auspici austro-ungarici ha legato la Rumenia con la Grecia, al passaggio annuale di re Giorgio per Vienna, si sarebbe dato particolare carattere politico; il re, anzichè scendere all'albergo, sarebbe stato ospite della «Hofburg»; invece all'ultimo momento non se ne fece nulla; tutto avvenne come gli anni scorsi.

di viaggio, ci tornerete guarito di corpo e di spirito. Srivetemi spesso, non vi farò aspettare le mie risposte.

— Grazie, dottore... So che posso contar su voi.... La fiducia che m'inspirate è illimitata.

— Ho la coscienza di meritarla, mio caro ragazzo.

— A rivederci, mamma.

E Renato uscì, dopo aver gettato a Giacomo un ultimo sguardo che significava chiaramente:

— A stasera, non dimenticate.

Quando la porta si fu chiusa, la signora Labarre, mormorò:

pretesa di essere infallibile.

Giacomo si alzò.

— Mi lasciate già? - domandò la signora Labarre.

— Sì; ho delle visite da fare e vi abbisogna il tempo per scrivere al vostro notaio a Tours. Lettera e danaro debbono partire assieme ed entro oggi. Pensateci.

— Non perderò un minuto. Quando vi rivedrò?

— Quando vorrete.

— Lo vorrei sempre.

— Vi piacerebbe di passare una giornata in campagna con me?

condurvi alla mia villa. Fate un pranzo leggiero, dirò così, perchè ceneremo... Passerete una bella notte, e saremo pronti, l'indomani, per veder sorgere l'aurora e goder della magnifica vista della campagna!

— Sarà delizioso! Che magnifica idea che avete avuto!

— Sono felice che vi piaccia.

— Mi entusiasma!... Quando torneremo?

— Domenica sera... E' indispensabile che io sia a Parigi lunedì mattine... Siamo dunque perfettamente d'accordo?

Tours, dicendo tra una frase e l'altra:

— Finalmente! eccomi liberata da Renato, e, quando anche non sposassi il dottore, sarò ricca un giorno, se il testamento del conte de Thonnerieux si ritrova.

Frattanto Giacomo Lagarde tornava nel palazzo della via Miromesnil.

Era felicissimo del risultato che aveva ottenuto, ma imbarazzatissimo quando pensava all'appuntamento dato al seminarista.

Quell'appuntamento gli causava una certa inquietudine.

— Non ancora.

— Vado a vederla.

Giacomo si recò all'appartamento dell'orfana.

La fanciulla, un po' più pallida del solito, leggeva, stesa in una poltrona. Essa indossava un accappatoio di lana bianca che non disegnava punto la sua persona, ma che permetteva d'indovinarne le forme graziose.

La sua ammirabile capigliatura, di un biondo spiga matura, era rialzata negligentemente sulla sua testa fine.

(Continua).

IL DEPUTATO CASTELLANE INVALIDATO

PARIGI 7 (N). Camera. Si discute l'elezione contestata, per abusi elettorali, del conte Boni di Castellane, nazionalista, eletto nel collegio di Basses Alpes, contro l'alsaziano naturalizzato Siegfried. Risulta che il Castellane fece una sleale campagna contro il suo avversario, proclamandolo „prussiano“, dreyfusista ecc.

Castellane ammette l'esattezza di molti dei fatti addebitatigli.

Chauvin, repubblicano, propone di annullare l'elezione, per dimostrare che alla Repubblica ripugnano i sistemi di lotta dei reazionari.

La Camera, con voti 278 contro 235, annulla l'elezione di Castellane. (Rumori, commenti, agitazione).

La cessione del palazzo Venezia.

ROMA 7 (N). Il barone Pasetti, ambasciatore austro-ungarico al Quirinale, conferì col ministro Di Broglio circa la questione relativa alla cessione del palazzo Venezia, sede dell' ambasciata austriaca presso il Vaticano, già proprietà della repubblica di Venezia.

Il re del Belgio si riammoglia?

VIENNA 7 (N). Una corrispondenza da Bruxelles alla *Zeit* raccoglie la voce che il re Leopoldo abbia manifestato l'intenzione di riammogliarsi.

Contro gli appelli nominali

BERLINO 7 (N). Il Centro presentò alla Dieta germanica una proposta di modificare il regolamento della Dieta, sopprimendo cioè, per risparmio di tempo, le votazioni per appello nominale, e ristabilendo che le votazioni seguano mediante schede.

LO SCIOPERO MINERARIO.
Un altro lodo sfavorevole agli operai.

PARIGI 7 (N). Gli àrbitri per lo sciopero nelle miniere del dipartimento del Nord hanno esaurito oggi il loro còmpito. Nel lodo si dichiara che non v'è motivo per un aumento delle mercedi attuali. Però aggiunge che le Società minerarie si obbligano ad aumentare le pensioni dei minatori nella misura seguente: i minatori che saranno stati occupati per trenta anni sempre presso la stessa Società, raggiunto il 55.mo anno d'età, percepiranno una pensione di 600 franchi all'anno; invece quelli che non saranno stati sempre occupati presso la stessa Società ne percepiranno una di 550 franchi.

I delegati degli operai intervistati dichiararono che pur non avendo ottenuto lo sperato aumento delle mercedi; sono soddisfatti dei vantaggi raggiuti riguardo alle pensioni, che sono preziosi.

I delegati partirono oggi per Lens per prender parte al congresso dei minatori che si terrà colà domani.

LENS 7 (N). La notte trascorse piuttosto agitata; nel bacino carbonifero del Pas-de-Calais lo sciopero è completo. A Liévin ieri sera gendarmi e soldati furono bombardati con mattoni, da operai scioperanti che tornavano da un'adunanza. Un sottufficiale fu ferito. Si fecero tre arresti.

PARIGI 7 (N). Camera. Si approva con 367 voti contro 148 una proposta di Rouanet, di eleggere una Commissione di 33 membri, coll'incarico di indagare le cause dell'attuale sciopero.

Contro un libello.

MILANO 7 (N). Oggi l'autorità perquisì le case del direttore Perri, del gerente, dei tipografi e dei redattori del noto libello „Alla gogna“, che infesta il giornalismo milanese. Fu sequestrata la corrispondenza e migliaia di copie di libelli arretrati nonchè il numero odierno. Contro tutti si procede per „associazione intesa ad intimidire i cittadini perturbando le famiglie e la società“. La cittadinanza approva la misura eccezionale, determinata dall'atrocità delle continue diffamazioni.

Il conflitto per il Meerauge.

CRACOVIA 7 (B). Da Zakopane si telegrafa allo „Czas“: Alcuni dipendenti del principe Hohenlohe, venuti da Zavorzyna armati, distrussero un ponte sopra uno stagno presso il „Meerauge“. Volevano poi continuare la loro opera di distruzione, ma ne furono impediti dalle guardie boschive della tenuta Zakopa del conte Zaworski.

Breiter sfida i suoi padrini.

LEOPOLI 7 (N). Il deputato Breiter sfidò i suoi padrini nella vertenza col tenente Molnar. Breiter incaricò il fratello e il suocero di portare la sfida ai due signori.

Colera, peste e vaiolo

PIETROBURGO 7 (B). A quanto si comunica, nella regione dell'Amur e nel territorio lungo la costa, si avvertono pochi casi isolati di colera. Nel territorio di Kuangtung l'epidemia è cessata.

Ad Odessa non si ebbero a constatare altri casi sospetti di peste.

Secondo comunicazioni da Beesk in quei distretti avvennero parecchi casi di vaiolo.

Il genetliaco di Vittorio Emanuele. ROMA 7 (N). Per lunedì Biancheri ha domandato un'udienza al re per presentargli in occasione del genetliaco, gli auguri e le felicitazioni della Camera.

Una corazzata inglese a Genova. GENOVA 7 (N). E' giunta la corazzata inglese „Implacable“, comandata dal principe Luigi di Battemberg, proveniente da Malta. Furono scambiate le salve d'uso.

FINANZA E COMMERCIO.

La Cuneo-Ventimiglia-Nizza.

ROMA 7 (N). L'*Agenzia Italiana* smentisce la notizia di un giornale torinese, che la linea Cuneo-Ventimiglia-Nizza non si farebbe più. Essa afferma anzi che la commissione mista italiana e francese ha già combinato il progetto, del costo di ventisette milioni.

Estrazione della Croce Rossa.

ROMA 6. Il 3 novembre ha avuto luogo l'estrazione dei premi pel prestito della Croce Rossa Italiana.

Vinsero il premio di L. 35.000 la cartella serie 5916 numero 32; di lire 2000 la cartella serie 2942 N. 28; di lire 1000 la cartella serie 2504 N. 28; di lire 50 la cartella serie 8017 N. 21; s. 3466 N. 43; s. 3763 N. 41; s. 11628 N. 39 e s. 356 N. 48.

Saranno rimborsate con lire 33 le 50 cartelle appartenenti a ciascuna delle 25 serie seguenti: 55, 551, 1065, 1126, 1183, 1603, 1646, 1779, 1804, 1826, 2091, 2357, 2629, 2998, 5322, 5948, 6935, 7290, 8656, 8892, 8965, 9306, 10341.

CRONACA PER TELEGRAFO

Sarah Bernhardt si proclama francese.

BERLINO 3 (N). La antisemita „Staatsburgerzeitung“ (vedi „Piccolo della sera“ di ieri) aveva diffuso la notizia che Sarah Bernhardt fosse ebrea e figlia di un negoziante di cavalli di Francoforte sull'Oder. Una signorina berlinese credette perciò di essere parente dell'artista, alla quale inviò un telegramma.

Sarah Bernhardt le rispose telegraficamente: „Siete stata ingannata dalle menzogne di un giornale ricattatore. Io sono nata a Parigi nella rue St. Honoré. Mia madre era olandese e mio padre francese. Voi siete figlia di un gran paese, ed io son figlia di un altro gran paese: la Francia“.

L'asta di Villa Borghese.

ROMA 7 (N). Innanzi alla prima sezione del Tribunale civile si tenne oggi il quarto esperimento d'asta per la vendita della Villa Borghese. Il prezzo d'asta, con le precedenti riduzioni, era fissato in lire 2,975,423.83. Si sono presentati a rispondere l' avvocato erariale, per lo Stato, e due altri offerenti. Furono fatte delle offerte, a mille lire di aumento per volta. fino a 2.999,000 lire; poi gli altri offerenti si ritirarono. Della Villa è rimasto aggiudicatario lo Stato, per i tre milioni precisi votati dal Parlamento.

Una battaglia in famiglia.

NAPOLI 7 (N). A Marcianise, causa questioni d'interesse, scoppiò una violentissima rissa tra il sensale Musone e sua sorella Pasqua, coadiuvata dai figliuoli Tomaso e Maria. Il Musone esplose contro la sorella alcuni colpi di rivoltella, che andarono a vuoto. Allora il nipote aggredì lo zio, tirandogli tre colpi che lo ferirono gravemente alla testa ed alle spalle. Anche la sorella del feritore, Maria, non volle restarsene con le mani alla cintola e vibrò tre coltellate alla testa dello zio. Il ferito fu trasportato a Napoli e ricoverato all'ospedale.

Brigantaggio in Russia.

PIETROBURGO 7 (N). Nei dintorni di Elisabethgrad una banda di briganti assalì la messaggeria postale, ferendo il postiglione ed il conduttore. I briganti rubarono spedizioni postali contenenti 12,000 rubli.

L'uccisione di un brigante.

PALERMO 7 (N). Dopo breve conflitto, i carabinieri uccisero il brigante Tedesco, nel territorio di Cefalù.

CEFALU' 7 (N). Eccovi alcuni particolari del conflitto: Tre pattuglie di carabinieri, dietro confidenze ricevute, si misero sulle traccie del pericoloso latitante Giuseppe Tedesco, che si aggirava sul territorio di Cefalù. Una pattuglia lo incontrò nell'ex-feudo Canneto e impegnò il conflitto. Sopraggiunse intanto un'altra pattuglia, comandata dal brigadiere Altomonte. Il carabiniere Pantaleone Cariti, durante il conflitto, riuscì con una fucilata, ad atterare il Tedesco. I militi rimasero illesi.

Un fatto misterioso.

LEOPOLI 7 (N). Alcuni giorni fa giunse qui uno studente russo, trentenne, il quale scese in un albergo di terzo rango. Dichiarò di studiare medicina all' Università di Vienna, e fece subito conoscenza con parecchie personalità polacche, fra cui col letterato Jodko Markiewicz, che si recò anche a visitarlo all'albergo. Anche oggi il Markiewicz fu a visitare lo studente. Mentre i due si trovavano nella stanza, il personale dell'albergo udì una detonazione. Accorsero nella stanza dello studente, e trovarono il Markiewicz giacente a terra con una ferita alla coscia. Lo studente disse che lo scrittore, maneggiando un revolver, s'era ferito accidentalmente. Il Markiewicz non era in grado di dare spiegazioni. Fu portato all 'ospedale.

Ora risulta che lo studente russo non studiò mai a Vienna, ma a Kiew. Pare poi strano ch'egli volesse recarsi a Vienna non conoscendo nemmeno una parola di tedesco. La faccenda finora non potè essere messa in chiaro.

Suicidio o disgrazia?

PILSEN 7 (N). La scorsa notte furono trovati morti, per avvelenamento dovuto a gas di ossido di carbonio, certa Benetha, moglie d'un mastro vetraio, e un suo bambino. Una bambina fu trovata priva di sensi ma potè esser salvata. Un lattante, di cinque settimane, fu trovato, illeso, che dormiva tranquillamente. Si ignora se si tratti di disgrazia o di suicidio.

Un bambino abbruciato.

VENEZIA 7 (N). Stamane alle 11.45 al Lido, incendiavasi lo „chalet“ di abitazione del custode del Velodromo del Lido. Alcuni istanti prima erano usciti di là il custode Vittorio Bassi, bolognese, e la sua amante Caterina Campagnoli assieme al medico dott. Ballarin, lasciandovi in letto, convalescente, il bambino Erminio Campagnoli, di sei anni, frutto della loro unione. Si crede che il bambino, vivacissimo, in assenza dei genitori sia sceso dal letto e avvicinatosi al fornello acceso, lo abbia rovesciato; poscia, con la camicia incendiata, sia tornato nel letto. Lo „chalet“ è completamente distrutto. Fu trovato il povero bimbo carbonizzato. In un angolo dello „chalet“ trovaronsi pure carbonizzati una cagna e nove cagnolini.

E' indescrivibile la scena straziante che avvenne quando i genitori accorsero. Il danno ascende a 10 mila lire.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Una risposta ministeriale sulla questione universitaria.

Ai deputati italiani che dopo aver deposto sul tavolo presidenziale della Camera viennese la interpellanza sui fatti di Innsbruck, recaronsi ieri dal ministro della pubblica istruzione a richiederlo di immediati provvedimenti, il sig. Hartel rispose quasi seccato: Il Governo non può far altro per gli italiani che provvedere al successivo completamento delle cattedre parallele presso l'Università di Innsbruck!

La risposta è così grave e strana, che se non ne avessimo la conferma, saremmo tentati a non prestarvi fede. Il ministro ha risposto proprio così. Le sue parole suscitarono aspri commenti nei deputati italiani.

E non potrebbe essere altrimenti.

Il Governo anzichè avanzare per la via del doveroso esaudimento di antichissimo voto della gente italiana, retrocede. Non più - come sempre proclamarono i ministri - non più temporaneo è il provvedimento delle cattedre parallele. Il sig. de Hartel vede in esse racchiuso definitivamente tutto quanto da Vienna gli italiani possono attendere per lo studio superiore in loro lingua!

E il Governo insieme smentisce se stesso, vien meno a promesse solennemente date. Or fa proprio un anno - 7 novembre 1901 - lo stesso sig. de Hartel proclamava che dimostrata la impossibilità che gli italiani fruiscano delle cattedre italiane a Innsbruck, esso non avrebbe avuto nessuna difficoltà a chiedere il consenso legislativo per i provvedimenti da adottarsi a favore degli studenti italiani.

L'allusione alla Università italiana vera e propria, non poteva essere più evidente: solo l'istituzione di una università degli studî richiede l'assenso legislativo.

*

Un anno è bastato per far mutare opinione al ministro. I fatti dei giorni scorsi lo hanno lasciato indifferente. Anzi egli proclama implicitamente che a quanto ad Innsbruck succeda, non porrà mente più. Darà sempre nuove cattedre italiane, senza vedere se gli italiani accorrendovi, accorreranno incontro a un danno della loro dignità, a un pericolo della loro sicurezza,

E' davvero enorme. La verità è così palpabile, che il Governo non può non vederla. Costringere gli studenti italiani a studiare in tali condizioni, equivale a negare il diritto nostro che la legge consacra.

Sviluppare le cattedre parallele di Innsbruck non può in verun modo soddisfare i bisogni civili e scolastici degli italiani, costretti a mandar esuli i loro figli fuori dell'ambiente omogeneo che solo può render ferace di civile progresso un istituto superiore. Queste cattedre, al contrario, quanto più si sviluppino sino a formare magari una sezione intera dell'Università, tanto più susciteranno il risentimento dei tedeschi che, teneri dell' indiscutibile carattere nazionale dell'università, continueranno ad accomunare la tutela di questo loro diritto con la negazione assoluta di ogni dovere elementare d'ospitalità. Il nostro stesso decoro ci vieta di fruire di cose che offendano il sentimento altrui.

*

Un anno fa, a quanti reputavano vero successo la risposta del ministro, noi opponemmo subito dolorose esperienze del passato, che consigliano gli italiani a non prestar facile ascolto a vane lusinghe. Oggi la delusione degli ottimisti d'allora è completa. Il sig. de Hartel, scienziato, aveva l'animo simpaticamente rivolto verso la stirpe nostra. Nel ministro più d'ogni memoria scientifica, vale, oggi, la ragion politica avversa a noi, sempre.

Ebbene: a meno che altre, precise dichiarazioni del Governo, non giungano a sperdere la impressione dolorosa della risposta di ieri, la campagna universitaria sarebbe con ciò riaperta. Riaprire dovrebbesi col massimo fervore e col proposito di durare pertinace sino al raggiungimento della meta, senza illusioni e condiscendenze che l'avvenire s'affretta a severamente punire.

L'università italiana a Trieste è postulato non solo di nazionalità, ma anche e più di civiltà. Già due volte codesto postulato riunì in un solo grido italiani di ogni partito. I deputati sanno la loro via: li sorreggerà il popolo intero, cosciente del suo diritto.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da E. G., rinunciando ad un credito, cor. 0.76; da R. C., cor. 1.42.

Per ricordare un comizio cittadino pro Università. Com'è noto, su proposta dell'on. Spadoni, la rappresentanza comunale deliberò di far pratiche per apporre nell'atrio del Politeama Rossetti una targa commemorativa del comizio cittadino pro Università italiana, tenutosi il 15 dicembre 1901.

In seguito a tali pratiche, la Delegazione municipale approvò ora la spesa di cor. 650 per l'esecuzione della targa.

Ancora tabelle bilingui. E' questione antica e sempre nuova. Adesso risorge a proposito del tratto Buie-Parenzo della nuova ferrovia istriana, di imminente inaugurazione.

Giovedì - così il nostro corrispondente da Montona - si radunarono qui i podestà di Montona, Portole, Grisignana, Visignano e Visinada allo scopo di discutere sui mezzi legali per impedire l'affissione di tabelle bilingui lungo il tronco ferroviario Buie-Parenzo e alle stazioni delle città, e ciò non solo perchè codeste tabelle costituirebbero una gratuita offesa al carattere nazionale del paese, ma anche perchè senza che alcuna necessità del pubblico o del servizio, le richieda, esse potrebbero provocare disordini, dei quali i podestà, cui è affidata la cura dell'ordine pubblico, vogliono già fin d'ora declinare ogni responsabilità.

I podestà deliberarono unanimi di interessare la presidenza della Unione parlamentare italiana, a cui tosto fu spiccato analogo telegramma, di imprendere i passi opportuni presso il Ministero delle ferrovie. I deputati provinciali on. Mianich e Tomasi, si rivolsero poi anche alla Giunta Provinciale. I podestà intendono in fine di presentare personalmente al luogotenente conte Goess le rimostranze e le domande che saranno del caso.

*

Se volessimo esprimere tutto il naturale nostro consenso alle deliberazioni dei podestà del distretto di Parenzo, dovremmo ripetere quanto le ragioni di diritto e di opportunità ci dettarono mesi or sono, quando il ministero regalò tabelle bi-, tri- e fin quatrilingui al tratto Trieste-Buie e denominazioni bilingui a stazioni italiane. Solo che tutte quelle ragioni assumono per il tratto Buie-Parenzo tanto maggior vigore in quanto neanche le statistiche ufficiali messe innanzi a pretesamente giustificare codesto poliglottismo per il distretto di Capodistria, parlino pur esse ora eloquentemente contro il procedere del Governo per il secondo tronco della ferrovia istriana.

Infatti per imporre l'aggiunta di un cervellotico *Mile* al nome unico di Muggia italiana, per bandire, a risparmio di guai maggiori, dalle due stazioni di Capodistria il nome della città, tanto per non darla vinta nè a italiani nè a slavi, - per giustificare tutto ciò, si invocarono le cifre statistiche dei rispettivi distretti rurali, ai quali invece era provveduto con le stazioni di campagna (Albaro-Scoffie, Villa de' Canidecani).

Ora, per il tratto Buie-Parenzo, neanche le cifre dei distretti rurali soccorrono. L'ultimo censimento mette nel distretto politico di Parenzo (distretti giudiziari di Buie, Montona e Parenzo) complessivamente il 78.4 per cento di italiani, cioè oltre tre quarti dell'intera popolazione. Questo basterebbe a dimostrare l'infondatezza della pretesa degli agitatori d' imporre nomi slavi a una ferrovia che attraversa la parte più esclusivamente italiana di un distretto, già nel suo complesso per oltre tre quarti italiano e, per di più, in stazioni di città e borgate totalmente italiane!

Il ministro delle ferrovie - non occorre illudersi - non darà ai deputati italiani migliore risposta di quella che diede loro per il primo tratto della ferrovia. Solo un' azione parlamentare può, forse, date certe evenienze, impedire che questa disgraziata ferrovia sia oggetto di nuove offese agli italiani.

I tedeschi di tutti i partiti hanno presentato nella seduta del 16 ottobre della Camera viennese una proposta d'urgenza invitante il Governo a derogare dall'ordine impartito di apporre tabelle bilingue tedesche e czeche alla ferrovia locale Nixdorf-Rumburg-Schönlinde, che attraversa un territorio esclusivamente tedesco in Boemia. La proposta sarà discussa fra giorni. I deputati italiani potrebbero associare a questa proposta dei tedeschi una proposta loro contro le tabelle del tronco Buie-Parenzo, se non anche Trieste-Parenzo. L'identità della questione e dei diritti potrebbe unire italiani e tedeschi e portare entrambi a una comune vittoria. E a parte l'importanza di un tal voto per la questione in sè, esso potrebbe avere anche un certo interesse per lo sviluppo delle relazioni parlamentari.

Alla Minerva. In quell' epoca di rinnovellamento degli spiriti, in cui destati alla luce dopo le lunghe tenebre medievali, correvano gli animi alla ricerca del nuovo, del vero, nacque un uomo che a questo nuovo, a questo vero diede mirabile impulso, e fu, può dirsi, fondatore di una scienza, ch'è oggi base di sapere positivo.

Andrea Vesalio fu il primo vero anatomo, che l'anatomia considerò una scienza, derivata da osservazioni e fonte di osservazioni nuove, non già arido imprescendibile e imperscrutabile dogma, cui fosse delitto non credere ciecamente. E di Andrea Vesalio disse iersera con profondità di scienziato e con entusiasmo di poeta, dinanzi ad affollato uditorio composto di soci della Minerva, il dottor Mario Stenta. Tessè la storia di lui; disse come nato nel 1515 a Bruxelles, da famiglia di medici e di naturalisti, sentisse innato l'amore alla scienza, il bisogno dell'osservazione. Ragazzo, in mancanza di meglio, studiava anatomia sugli animali: topi, talpe, cani, gatti, formavano oggetto dei suoi studii. Ma alle volte trovava di meglio, quando andava a spiccare i cadaveri di giustiziati dalle forche o disseppelliva gli scheletri dai cimiteri e li nascondeva sotto il letto, per poterli poi nascostamente studiare. Giovane, fu all' università di Parigi, dove allora s' insegnava anatomia, commentando Galeno, l'infallibile, il dio, e lasciando che i barbieri sezionassero i cadaveri che assai più spesso che d'uomini, erano di cani o di maiali! Il Vesalio fu il primo a dimostrare che il sezionare i cadaveri, l'esaminarli co' proprii occhi, il farne la dimostrazione agli allievi non è opera da barbiere, ma da professore. E, quando passò in Italia, la terra ove le idee nuove avevan prima trovato strada, quando fu all'università di Padova, allievo prima, professore poi, fece valere il suo metodo; e sul suo capolavoro *La fabbrica del corpo umano*, presentò i risultati dei profondi suoi studii, abbattè le vecchie teorie di Galeno che per 11 secoli tutti avevano riverito, provò che Galeno aveva esposto l'anatomia delle scimmie e non quella degli uomini; espose, insomma, in uno splendido volume, ch'è un'opera d'arte anche dal lato tipografico e per le illustrazioni che accompagnano il testo, i principii della scienza vera. Ebbe ammiratori e oppositori accaniti, come ne ha ogni grande ingegno, maligni che gli invidiarono la fortuna di esser medico di Carlo V e poi di Filippo II; nemici che godettero quando seppero la sua triste e solitaria morte, sulle spiagge di Zante, dopo un naufragio, nel viaggio di ritorno dalla Terra Santa. Ma l'opera sua grande rimane, fondamento e principio di altre nuove grandi cose.

Il giovane dottor Stenta, che confermò iersera la fama, già altre volte acquistatasi, di valente conferenziere, ottenne applausi vivissimi.

* Lunedì prossimo, alle 7 e mezzo precise, s'inaugura la terza serie delle serate di conversazione e discussione. Riferirà il professor Enrico Maionica sul tema: *Le necropoli di Aquileia.*

Per le migliorie domandate dagli agenti al dettaglio. In seguito al deliberato preso nel comizio del 23 scorso ottobre, la „Cassa di protezione degli addetti al dettaglio“, esperite le pratiche necessarie, il giorno 1. corr. distribuiva a stampa a tutti i negozianti della città l'ordine del giorno votato dall'assemblea, concedendo quale ultimo limite per una risposta, il giorno 15 corrente.

A quanto apprendiamo, in questi giorni pervennero alla presidenza della Cassa di protezione le adesioni in iscritto da parte di una cinquantina di negozianti. L'Associazione fra manifatturieri tenne pure una adunanza, in forma privata, e i convenuti, aderendo in massima alle domande degli agenti, dichiararono di volere far far pratiche presso i colleghi per propugnare la causa degli agenti.

Sembra dunque che questa volta i principali vogliano decidersi a rispondere qualche cosa alle domande dei loro agenti, se non altro per imprescindibile dovere di cortesia. Appena ricevute le risposte della maggioranza, la Cassa di protezione indirà un comizio di agenti per le necessarie comunicazioni.

Nel personale sanitario del Nosocomio. La Delegazione municipale approvò la nomina del dott. Turchetto a medico secondario per il civico Nosocomio.

Inoltre deliberò di riaprire il concorso per la copertura del posto di assistente della settima divisione dell'Ospedale maggiore.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Lorenzo Caser, dai signori Francesco Marinaz e consorte, cognati dell'estinto, cor. 20, a favore degli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

Per onorare la memoria della signorina Olga Cerniutz, dai signori: L. A., A. B., A. K., G. L., G. S., amici e colleghi del fratello dell'estinta, cor. 15, a favore del Fondo orfani e vedove della Società fra impiegati civili; dalla famiglia Litscher, cor. 10, a favore della Guardia medica.

Nuovo ingegnere navale. Il sig. Giuseppe Marussig da Trieste, ha conseguito ieri presso la locale Scuola industriale il diploma di ingegnere navale per la marina mercantile.

Circolo di studi sociali. Il prof. G. Bertelli terrà stasera a ore 8 e mezzo al Circolo di studi sociali la quarta lezione di sociologia sul tema: „Civiltà, progresso e benessere sociale“.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese: di cor. 4286 per rinforzo della canalizzazione del gas sul colle di Scorcola; e quella di cor. 40 per 1000 copie di una Istruzione contro la tubercolosi da distribuirsi gratuitamente.

Forniture in concorso. Chi intendesse di concorrere a una fornitura di tela, coccarde, caldaie, ecc. per l'amministrazione militare delle monture, in Belgrado, oppure di articoli varî di consumo, strumenti e ordigni diversi, olii, carbone ecc., per il Belgio, si rivolga alla segreteria della Camera di commercio, per maggiori informazioni.

Affittanze comunali. La Delegazione deliberò di rinnovare l'affittanza dal 24 agosto 1902 al 23 agosto 1903 dei locali occupati dall'appostamento dei civici vigili al N. 2 di via Economo; e di dare disdetta di finita locazione per tutti i locali del civico Macello, ora affittati a privati.

Pubblicazione musicale. Il violinista sig. Davide Gentilli, continuando le pubblicazioni dei suoi studî per violino solo, ha dato alla luce, coi tipi dell'editore Schmidl, una raccolta di *Scale terse, arpeggi e cadenze.*

Serata di danza. Questa sera alle nove, nella sala N. 5 di via Chiozza, vi sarà una festa di danza con concorso di nastrini.

Le canzonette alla Società americana. La Società americana invita i soci per domenica sera alle 9 ad una festa nella quale verranno scelte e premiate tre poesie destinate a formare il testo per la musica di tre canzonette per il prossimo carnevale 1903. I diplomi da conferirsi agli autori delle tre poesia premiate resteranno esposti oggi e domani nel negozio di manifatture del signor Daveglia, in Piazza delle Legna.

Il concorso delle canzonette triestine bandito dagli *americani* promette di riuscire interessante. Sappiamo che furono mandate 55 poesie, delle quali le 9 trovate migliori furono prescelte per essere lette al pubblico; e da queste nove verrà fatta la cernita delle tre aspiranti al diploma di onore e destinate alla musicazione. La festa americana di domani promette quindi di riuscire brillante.

Convegni sociali. Il club „Fantasia“ darà domani, domenica, dalle 3.30 alle 9 pom. un festino di danza con soirée di dame. Ci saranno *cotillon*, posta veloce, tombola umoristica.

Posta per l'i. e r. nave da guerra „Zenta“. L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all'i. e r. nave da guerra „Zenta“ a Zanzibar nei giorni 8 e 9 c. m. alle 8.25 ant.

Ciò che può accadere in un negozio di chincaglierie. Nel negozio di chincaglierie del sig. Adolfo Schlesinger, in via S. Sebastiano N. 3, entrò una signora non più giovane ma elegantemente vestita, la quale, rivoltasi ad uno degli agenti, espresse il desiderio di vedere alcuni anelli d' oro *doublé*. Il giovane pose sul banco una cassettina colma di anelli di tutte le qualità e prezzi e l'elegante cliente incominciò ad esaminarli attentamente. Ma dopo circa dieci minuti la signora dichiarò di non aver trovato nulla di sua convenienza e, dopo essersi scusata per il disturbo arrecato, fece un inchino e s'accinse ad uscire. Senonchè una delle signorine addette al negozio la trattenne, pregandola di attendere un momento.

— Perchè devo attendere? Dal momento che non ho trovato nulla che mi convenga - esclamò irritata la signora.

— Prego, un momento solo: non attenderà per nulla - rispose la signorina e quindi comunicò all' agente che durante l'attento esame la signora aveva nascosto un anello nel seno.

Quando la signora conobbe il perchè la trattenevano, diventò una furia e, indignata, fece comprendere al proprietario che il comportamento dei suoi agenti era indecente. Il signor Schlesinger ordinò ad un suo apprendista di visitare la signora, ed il ragazzo, eseguito l'ordine, trovò nell'interno della *blusa* un anello del valore di 7 corone. Allora la signora cambiò tono e si scusò dicendo che doveva aver cacciato l'anello in quel posto involontariamente nel mettere nel seno il fazzoletto da naso. La dama fu accompagnata alla Polizia dove disse di chiamarsi Ida B., abitante in via Chiozza. Poco dopo fu rilasciata, salvo a rispondere in altra sede.

Era destino! Giuseppe Martini, venditore girovago di cipolle, abitante in via Pondares, si fermò ieri mattina ad offrire la sua merce dinanzi all'entrata della Pescheria, dove, come si sa, la vendita girovaga è proibita. Verso le 9 il Martini fu avvicinato da una guardia municipale, che lo invitò ad allontanarsi.

— Ciò, e dove go de andar... in ciesa de Sant'Antonio novo?

— Dova che volè: qua no!

— Caro lu el vadi all'inferno e nol me vegni a romper le scatole.

La guardia arrestò l'imprudente e lo condusse alla Polizia dove *fu punito, seduta stante, con 24 ore d'arresto.*

Il Martini pregò che gli si accordasse la libertà provvisoria, e cioè la facoltà di scontare la breve condanna di qui a qualche giorno. Il funzionario, fattosi promettere che si sarebbe comportato da uomo serio, gli accordò quanto chiedeva.

Era destinato però che il Martini andasse presto all'oscuro. Appena uscito dalla Polizia, l'uomo si recò alla riva del Canale e, non si sa per quale motivo, trovò altereo col suo collega Giovanni P., abitante in via del Pozzo di Crosada. Dopo uno breve scambio di parole il Martini s'accinse a percotere l'avversario, ma ne fu impedito dalla guardia municipale Giuseppe Cerneca, la quale lo dichiarò in arresto. Il girovago, irritato di essersi lasciato cogliere una seconda volta, se la prese con il funzionario, e così dovette terminare la giornata in via Tigor.

La „fa-loti“ in gabbia. Come a suo tempo abbiamo narrato, nella mattina del giorno 20 ottobre p. p. la signora Giovanna B., abitante in via S. Francesco, ricevette la visita di una *fa-loti* la quale, dopo averla costretta a giocare un numero sull'oggetto che poneva al lotto, le chiese se avesse qualche cosa fuori uso da darle per la giocata della settimana veniente. La signora B. consegnò alla donna una sottana e una *blusa* di seta del complessivo valore di 30 corone e la *fa-loti* se ne andò assicurando che dopo qualche giorno sarebbe ritornata a portarle una parte dell' utile ricavato. Da quel momento però la donna non si fece più vedere e la signora B. denunciò la cosa alla Polizia.

Dalle indagini per rintracciare la donnetta fu incaricato l' ufficiale Titz, il quale, passando l'altra sera per il vicolo S. Vito, s' imbattè nella ricercata e la seguì. La giovane però s'avvide di essere pedinata ed entrò in una casa che ha una seconda uscita in via de Fin. Il funzionario le tenne dietro ed in fine la vide entrare nella casa N. 6 di via de Fin. La donna, che abita nella soffitta di quella casa, salì frettolosamente al suo quartiere, dove, poco dopo, l'ufficiale la sorprese mentre faceva in pezzi alcuni biglietti del Monte di pietà.

La *fa-loti*, che si qualificò per Maria S., di 20 anni, da Roditti, sarebbe anche l'autrice del furto di un fermaglio e d'un anello d'oro del complessivo valore di 45 corone, commesso giorni fa a danno della signora Jerauschek, abitante in via Giustinelli.

Alla Polizia si rilevò che la brava donnetta è anche sfrattata da Trieste. Fu accompagnata in via Tigor.

Scapaccione. Ieri, alle 12 e mezzo, il ragazzo di 15 anni, Mario Roselli, praticante di commercio, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè, poco prima, aveva ricevuto tale uno scapaccione da andare lungo disteso per terra e da riportarne alcune contusioni ed escoriazioni al ginocchio sinistro ed alle mani. Il medico gli prestò le cure opportune.

All'ultima recita della compagnia Reinach-Pieri il pubblico accorse in folla e la spiritosa commedia del Testoni *Quel non so che...* recitata assai bene dalla signora Reinach, dal Lotti, dalla signorina Gauthier, dal Pieri, dal Grassi, dalla signorina Severini, fu accolta ad ogni atto da fragorosi applausi e accompagnata da ilarità con-

vettura (le passeggere se ne erano andate) e lo trasportò qui al nostro ospedale.

Il Leschar era tutto contuso e dalle orecchie sgorgavagli sangue in gran copia. I medici gli furono subito d'attorno; il suo stato è giudicato gravissimo.

Adunanza fra bandai. In un'adunanza di bandai (principali) tenutasi ieri si decise di formare un Comitato ristretto

piano, destra. 4227

simi, mitissimi. Canale 5. 4055

REUMATISMI e GOTTA

si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)** In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

Le scenette della via. - Ex amanti. Una guardia dell'ispettorato di via Media che pattugliava iermattina, verso le 7, per la via Petronio, fu avvicinata da una giovane donna la quale le indicò un giovanotto che la seguiva a breve distanza.

— La prego, signor, la aresti sto individuo che me tormenta; adesso el me ga da un fraco de lignade de oio santo e el me ga minacià che se no vado via de Trieste el me maza.

— No la stia perder el su' tempo con 'sto zurlo, siora guardia; la xe più mata che bela.

— Urce, sporcacion... ah, son mata adesso, assassin.

— Tasi sa...

Parecchi curiosi incominciavano ad agglomerarsi, e la guardia, per farla finita, condusse entrambi dinanzi all'ispettore Colombo. La donna disse di chiamarsi Rosa Gau, prestaservizi, di 30 anni, abitante in via Petronio N. 2 e dichiarò che il giovanotto, suo amante, dopo averla persuasa, le aveva imposto di allontanarsi da Trieste, assicurandola che qui non l'avrebbe lasciata vivere. L'accusato si qualificò per Alessandro T., barbiere disoccupato, di 28 anni, da Capodistria, e negò recisamente di aver proferita la minaccia in parola. Più tardi fu condotto dinanzi al cancellista Skok, al commissariato di via Scussa, il quale, apprendendo che il giovanotto era stato condannato già due volte per lo stesso titolo, lo fece condurre in via Tigor.

Uno sfrattato che si costituisce.

— Sior commissario, disturbo?

— No, venga pure avanti.

— Me dispiasaria de secarlo; go de dirghe qualcossa...

— Parli; di che cosa si tratta?

— Ghe contarò, ma, me racomando: no la stia rider...

— Ma no, andiamo, si sbrighi.

— E pur, sior commissario, sta vita la xe 'na gran bruta farsa.

— ???

— Sucedi zerti truchi, che se se li conta nissun no credi...

— E vero! Ma, la prego, si sbrighi.

— La xe 'na cossa ridicola...

— Parli, parli...

— Son sicuro che la ridarà... Eco, voria pregarla de meterme in preson.

— Ha commesso qualche errore?

— Gnanca par sogno,

— E allora?

— La se figuri: xe tre giorni che schivo tute le guardie, gavevo 'na paura maledeta che le me becassi e... adesso vegno in preson solo.

— Ma perchè? Quando si ha la coscienza pulita non si deve temere alcuno...

— Coscienza pulita?... eh, si digo, la sa... eco... son sfratà...

— Allora è un'altra cosa.

— E prima che i me ciapi go pensà de risparmiarghe sto disturbo.

Il bel tipo, che si qualificò per Francesco Svara, di 60 anni, da Gabrovitza, dopo assunto a verbale fu accompagnato agli arresti.

La spilla carpita. Francesco Naja, abitante presso un affittaletti, in via delle Mura, fu pregato domenica mattina dal suo camerata Milano K., di prestargli per qualche ora la sua spilla da cravatta.

— Go de andar de 'na ragazza - disse il K. - e no voio che la me vedi nudo e crudo... La sa che sule done, l'oro el fa assai impression: con una robeta de gnente se fa figura anca se se xe senza camisa.

— Se no la vol altro, benedeto - rispose il Naja - lo contento subito. Me dispiasi de no aver anca l'orloio e la cadena: alora sì che la gavaria fato una bela figura.

— Bah, contentemose del'onesto; za la sa che no son milionario.

Il Naja consegnò al K. una spilla del valore di 9 corone. Alla sera, il K. rincasò tardi, per cui non restituì la spilla al camerata; il guaio si è però che non gliela restituì neanche il giorno seguente, e neanche più tardi. Il Naja, temendo di urtare la suscettività del compagno, non gli chiese neanche la spilla e attendeva la prossima domenica per trovare un pretesto e domandargliela. Ma chi non aspettò la domenica fu il K. il quale, ieri notte, fece fardello dei suoi miseri stracci, e se la svignò insalutato ospite, lasciando il buon Naja con un palmo di naso e la padrona di casa con 3 corone e 20 centesimi di... credito.

La cosa fu denunciata ieri mattina alla Polizia.

Impresa ladresca. Ieri notte un giovanotto passando per la via Erta vide spalancata la porta del negozio di coloniali della vedova Francesca Bradaschi, al N. 1, per cui avvertì una guardia di p. s., la quale rimase colà di piantone. Alla mattina seguente la padrona fece un inventario e constatò che i ladri avevano rubato parecchia merce per il valore di circa 600 corone.

Furterelli. Berta Hansknecht e Maria Copli, abitanti in via del Sale N. 8, denunciarono iermattina alla Polizia, la improvvisa scomparsa della loro compagna ed amica Marianna K., la quale si era allontanata da casa senza nemmeno salutarle e... derubandole di alcuni effetti. Alla Hansknecht venne a mancare un paio di mutande di seta del valore di 20 corone e alla Copli un paio di stivaletti del valore di 30 corone.

⁂ Iermattina, una guardia di p. s. arrestò un giovanotto e lo trovò in possesso di alcune corone di fichi, rubate da uno dei tanti sacchi caricati su di un carro. Poco dopo, venne pure arrestato un bracciante, trovato in possesso di un chilogramma di caffè. Interrogati dall'ispettore Jasbinsek dissero di chiamarsi il primo Eugenio O., di 20 anni, fabbro disoccupato, da Castelnuovo di Dalmazia, abitante in via del Molino a vento, l'altro Francesco C., bracciante, di 52 anni, senza abitazione.

Dall'ufficiale Schabl, furono poi tutti condurre agli arresti di via Tigor.

Durante il lavoro. Iermattina alle 8 il manovale Michele Bulovich, di 42 anni, abitante a S. Anna N. 220, lavorando allo scarico di un carro di pietre, riportò alcune ferite alla mano destra.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Fra ragazzi. Ieri mattina il fanciullo di 7 anni, Francesco Franetich, abitante a Senosecchia, giuocava con alcuni suoi coetanei. Uno di questi, tenendo in mano un rastrello, colpì involontariamente alla faccia il piccolo Franetich cagionandogli alcune contusioni e due ferite alle labbra. Fasciato alla meglio, fu accompagnato a Trieste ed accolto in questo ospedale nel quarto ripartimento.

All'ospedale. Quella fanciulletta di 4 anni Paola Marussig, che l'altra sera nella sua abitazione in via dei Capitelli, aveva riportato alcune ustioni alla faccia per avere versato inconsciamente dello spirito su di un focolare, fu portata iermattina all'ospedale civico ed accolta nel riparto dermatologico.

In rissa. Il fabbro Carlo Comel, di 38 anni, abitante in via Torricelli, iermattina alle 9, in rissa con un suo compagno, riportò alcune contusioni alla parte inferiore destra del torace.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

Lesioni accidentali. La domestica Maria Metlica, di 18 anni, al servizio di una famiglia in via S. Maurizio N. 3, ieri nel pomeriggio, accudendo alle proprie faccende, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Caduta. Il facchino Ferdinando Bertoli, di 61 anno, abitante in via Arcata N. 4, iermattina, nel magazzino ov'è occupato, cadde da una scala a piuoli su cui era salito, e riportò una frattura al femore destro.

Venne accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Corrispondenza aperta. — *Curiosina.* Il dott. Körber, presidente del ministero austriaco, ha ora interinalmente anche il portafoglio della giustizia. — *Dante.* Il lotto in Austria è in regia dello Stato. — *Paris e generale.* Anche il figlio unico illegittimo ha diritto all'esenzione dal servizio militare, quando dimostri di essere il solo sostegno della madre. L'istanza va diretta all'autorità politica distrettuale (a Trieste, Magistrato civico) del luogo di pertinenza; di regola tutte le istanze per esenzione si presentano in gennaio o febbraio, ma si possono presentare anche al momento della leva; vale lo stesso per l'istanza del volontariato. — *Thedrino.* La porzione legittima del nipote (figlio del figlio premorto) di chi lascia altri tre figli viventi è il quarto della metà dell'intiera sostanza. — *Achillejon.* Come semplici documenti di legittimazione, anche all'estero, dovrebbero essere sufficenti quelli da lei citati, il passo militare, il certificato d'incolato e la fede di nascita. - Udine-Milano diretto II classe lire 35. — *Italian.* Esiste una rivista inglese che si pubblica a Roma, «L'Italian Review». — *Emma.* L'alcool non può far incanutire i capelli. — *Dottore.* Per levare le macchie di nitrato d'argento s'inumidisce la stoffa con ipoclorito di calce; dopo qualche minuto si immerge la stoffa in ammoniaca e poi si lava in acqua pura. Non si deve prolungare l'azione dell'ipoclorito che distrugge i tessuti. — *Figaro.* Bogliuno è località dell'Istria; distretto politico di Pisino. — *N. B.* Gli oggetti d'acciaio arrugginiti, specie se la ruggine è appena apparsa, si puliscono con petrolio. — *Ferruccio.* Per istudiare da solo il tedesco prenda il nuovo metodo del prof. Siagura. Edizione Treves. Costa circa 4 lire.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 12°.8, ore 2 pom. 17.5 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.3. — Oggi: Alta marea 5.24, e 3.25 ant. — Bassa marea —.— ant. 10.20 pom.

Ogni giorno una. Le nostre domestiche.

— Guarda Giustina, queste poltrone sono piene di polvere.

— E' naturale, signora; oggi, finora, nessuno vi si è seduto sopra.

TEATRI.

Verdi. Alla replica di *Fra due guanciali*, del Testoni, ilarità ed applausi. Pubblico numerosissimo, specialmente nei palchetti.

Questa sera *Un'avventura di viaggio* di Roberto Bracco, e *Niobe* di Paulton. Domani *La serva amorosa* del Goldoni.

Politeama Rossetti. Questa sera si dà la prima rappresentazione di *Pagliacci* di Leoncavallo e *Cavalleria rusticana* di Mascagni.

Furono scritturati all'uopo il tenore Zerolla per la parte di *Canio* e il baritono Brombara per quelle di *compar Alfio* e *Tonio*, essendo ancora ammalato il bravo baritono Romboli, che si spera abbia ormai felicemente superato un febbre tifoidea. Gli altri esecutori principali saranno: per la *Cavalleria*, le signore Amalia de Roma *(Santussa)* e Jole Marchisio *(Lola)* e il tenore Pintucci *(Turiddu)*; per *Pagliacci*, la signorina Amelia Pollini *(Nedda)*, il baritono Niola *(Silvio)* e il tenore Botteghelli *(Arlecchino)*. Dirige il maestro Barone. Lo spettacolo incomincia alle 8.

Fenice. Alla terza della fortunata operetta *Ninon de Lenclos*, ci furono i soliti applausi. La bella musichetta piace sempre più e i principali esecutori si fanno apprezzare.

Oggi *Santarellina*; domani tanto nella recita diurna quanto nella serale si replicherà l'operetta *Ninon*.

Filodrammatico. Iersera alla serata *high-life* accorse un pubblico distintissimo ad ammirare lo spettacolo marionettistico del Prandi. Specialmente notata la presenza di molti uomini politici e deputati, forse venuti per istabilire dei confronti fra il teatro delle marionette ed il Parlamento. In questi tempi di *nouveau jeu* in cui si vedono dei bimbi al *café-chantant* nessuna meraviglia se gli adulti frequentano il teatro delle marionette. Ed infatti ci si divertono. Lo spettacolo del resto nel suo genere rappresenta quanto si può desiderare di meglio.

Stasera alle 8 rappresentazione variata. Domani due rappresentazioni.

Quanto prima il ballo *Excelsior* e la *zarzuela*: *La gran via.*

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Compagnia drammatica Leigheb-Tovagliari - (ore 8½, pari 8) «Un'avventura di viaggio», in 1 atto - «Niobe», in 3 atti.

POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera. (ore 8 D) - «Pagliacci», in 2 atti - «Cavalleria rusticana», in 1 atto.

TEATRO FENICE - Compagnia italiana di operette Bertini - (ore 8) - «Santarellina», in 3 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia marionettistica Prandi - (ore 8) - «L'esposizione di Parigi del 1900», in 3 parti.

Cambio di vocale.

Un tempo, andare a caccia di volatili
Era impresa davvero faticosa,
Ora invece alla caccia ognun si dedica
Chè col xxxxxx è xxxxxx la cosa.

A. B.

Spiegazione del giuoco precedente:
U—GOLA

Marina e Navigazione.

La traversata della Manica in 35 minuti. La Società di navigazione che esercita la linea Calais-Douvres, la più breve fra il Continente e l'Inghilterra, metterà tra breve in servizio un piroscafo a turbine. La velocità, il *comfort* e l'arredamento del nuovo piroscafo della Calais-Douvres, saranno tali da segnare una vera rivoluzione nelle comunicazioni della Manica.

Questo nuovo piroscafo a due eliche ha la lunghezza di 100 metri, ed una larghezza massima di 13. Le sue macchine, che occuperanno pochissimo spazio, gli imprimeranno una velocità di 26 miglia, che potrà essere portata fino a 30.

La traversata da Calais a Douvres si ferà perciò in 35 minuti con tempo bello e 45 con tempo cattivo e mare procelloso.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Styria" da Costantinopoli e Brindisi, „Almissa" da Metcovich; il pir. russo „Sviet" da Batum; i pir. ital. „Libeo" da Brindisi e Venezia; i pir. ingl. „Broadgardt" da Barry Dock e Cardiff, „Peconic" da Nuova York; i pir. a.-u. „Zichy" da Cardiff e Messina con 3 passeggeri, „Vila" da Curzola con 30 passeggeri, e „Deak" da Glasgow.

⁂ Partirono il lloydiano „Sultan" per Spizza; il pir. belga „Apscheron" per Batum; e il pir. ottomano „Massalia" per Trebisonda.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Adriatico" partì il 5 da Sulinà per Genova, „Atlantico" il 6 da Sulinà per Ancona, „Quarnero" proseguì il 6 dal Tyne per Charleston, „Bitinia" da Anversa arrivò il 6 a Newcastle, „Jokay" partì il 5 da Gibilterra per Anversa, „Arad" passò il 3 i Dardanelli diretto a Rotterdam.

Lloydiani. „Gisella" diretto a Trieste partì il 5 da Calcutta per Colombo, „Nippon" da Kobe proseguì ieri da Aden per Suez.

Sinistri marittimi. La nave it. „Teresa Castellano" in viaggio da Torrevieja per Buenos Ayres, dovette il 5 corr. appoggiare a Cadice avendo aperto una via d'acqua.

— Il barco it. „Sorrento" appoggiò il 5 corr. a Norfolk, avendo riportato danni in seguito a collisione.

— Il pir. ingl. „Silvia", il 5 corr. venne a collisione presso Porselen con la nave ingl. „Claimenzies", e ne riportò tali danni che in breve colò a picco. L'equipaggio potè salvarsi nella nave.

— Ci scrivono da Napoli 6: E' qui giunto il piroscafo „Kaiser" del Lloyd germanico, dal quale sbarcarono i 24 uomini componenti l'equipaggio del piroscafo „Primavera" di Palermo, incendiatosi e quindi affondato dinanzi all'isola Burlinga, presso Lisbona. I marinai, tutti siciliani o genovesi, narrano commossi la disgraziata fine del „Primavera".

Il „Primavera" si trova affondato in 18 metri d'acqua. Il cap. Corrao, è rimasto a Lisbona per presenziare i lavori di ricupero.

Noleggi. *Piroscafi.* Da Cardiff per Venezia quattro vapori a 5 s. 10 d. 1½, 5.9 e 6, „Szent Istvan" pure da Cardiff per Venezia a 6 s., per Genova tre vapori da Cardiff a 5s. 3d.; 5; e 5; „Mombassa" da Calcutta per Nuova York a sterline 4.25 caric. novemb. 10 dicemb. „S. Ninian" di 4400 tonn. da Batum per Rotterdam e 10 s., „Mountoswald" dal Danubio per Amburgo a 10 6, „Winifred" da Ergasteria Seriphos ecc. per Rotterdam o Middlesbrò a 8 se uno 8.3 due porti di scarico, „Zoe" da Smirne per Bristol a 9.6; da Santander tre vapori per Harrington, Glasgow e Rotterdam a 7 s. 7 d. 1½. 5.6, e 5; tre vapori da Bilbao per Middlesbrò, Cardiff e Maryport a 5 s. 4.1 1½ e 5.9; „Cape Corrientes" da Londra pel Natal a 24 s.; „Afghanistan" di 4000 tonn. da Middlesbrò e Londra per Capetown e Delagoa Bay a 20 s.; „Robert Adamson" da Cardiff a Barrow per Topolobampo (Gulfo di California) a 22 s. 6 d.

Velieri. „Levernbank" a 15 s. da Liverpool per Sydney, „Port Elgin" dai porti del nitrato pel R. U. o Continente a 19 s. 6 d. caric. maggio-giugno.

COMUNICATI*)

Giovane lavoratore che può dare di sè le migliori referenze e dispone di un capitale di 100.000 corone e occorrendo di più, vorrebbe stabilirsi a Roma ed avere la rappresentanza di qualche articolo commerciale o industriale per l'Italia, oppure erigere una filiale per l'Italia o infine associarsi in qualche industria.

Si prega d'indirizzare proposte non anonime al «Piccolo» col motto **„Avvenire 1000".**

La sottoscritta dichiara non essere stati staccati da essa i biglietti a Vincenzo Krslulovich e Jure Petrovic di cui parla l'articolo «come si possono imbrogliare due poveri diavoli», pubblicato nel *Piccolo* d.d. 6 corr.

Autorizzata Agenzia di viaggi
CARLO PIRELLI
Trieste, via Arsenale N. 2.

AVVISO.

A Gradisca si è costituito un Consorzio privato per il trasporto sabbia e materiali dell'Isonzo, franco stazione Sagrado, a prezzi convenienti.

Coloro che intendessero entrare in trattative sono ricercati di rivolgersi ai firmati.

Antonio Tomasincig, Leopoldo Spessot
Antonio Andrian
oppure all'agente **Giacomo Morelli**

Consorzio Industriale di Mutui Prestiti
con garanzia limitata
Fondato il 20 Settembre 1879

A tenore dell'art. 34 dello statuto, i signori consortisti vengono invitati al XXVI congresso generale ordinario che avrà luogo *domenica 16 corr., alle ore 12¼ pom.* nella sala maggiore dell'edificio di Borsa (gentilmente concessa) col seguente

ORDINE DI TRATTAZIONE

I Lettura del P. V. del congresso antecedente;
II Relazione sull'operosità sociale durante l'anno XXIII:
III Presentazione del bilancio dell'anno XXIII;
IV *a)* Nomina di un direttore-tesoriere; eventualmente: *b)* nomina di un direttore-tesoriere sostituto e *c)* nomina di un direttore: *d)* nomina del Comitato di revisione (tre revisori effettivi e due sostituti). *)

Qualora, per mancanza del numero voluto dei consortisti, (una ventesima parte) il congresso non potesse aver luogo nel giorno suddetto, esso sarà tenuto con qualunque numero d'intervenuti, in base all'art. 36 dello statuto, nello stesso locale, la successiva *domenica 23 novembre*, pure alle ore 12¼ pom.

Trieste, 6 novembre 1902.

LA DIREZIONE.

*) In base all'articolo 18 dello statuto le *schede devono essere presentate personalmente all'urna.*

NB. Ristampe non vengono pagate.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

TRATTORIA
„AI VOLTI DI CHIOZZA"
Acquedotto 7
Stasera Inaugurazione
— DEL —
Giuoco di Birilli
ULTIMA PERFEZIONE
Cucina insuperabile, diretta da primario cuoco.
Birra Dreher primissima qualità
nonchè birra nera Margarethenbrau
VINI SQUISITI:
Friulano, Istriano, Dalmato, Terrano vecchio del Carso
delle primarie cantine
C. ANTONOPULO

Grande assortimento
Stoffe da Uomo
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
presso L. BERNARDINO, Trieste, Via Malcanton
Telefono 1434.
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Il Dott. Lamberto Gladulich
È RITORNATO
Riceve dalle 2-3 pom.
in via Lazzaretto vecchio N. 13

Dott. SIGISMONDO METH
OSTETRICO E GINECOLOGO
Specialista per massaggio nelle malattie muliebri
(metodo Thure Brandt)
Riceve dalle ore 2—3
Gratuitamente dalle 3—4
Via Nuova 6 A, primo piano

Mobili Artistici
della premiata fabbrica
SANDOR JARAY di Vienna
ENRICO ABEATICI
Trieste, Acquedotto N. 6

PER COLORO CHE SOFFRONO DI TOSSI, BRONCHITI, CATARRO, VECCHI RAFFREDDORI TRASCURATI

Posso attestarvi, con tutta coscienza che il liquore di Catrame Guyot è realmente un rimedio efficace, che ha un'azione vigorosa contro i mali per i quali è raccomandato.

Da parecchi anni io soffrivo di una tosse cronica che incominciava regolarmente in autunno, e acquistava, durante l'inverno, tale violenza, che ci voleva poi tutto l'estate per ridarmi le forze; e quella terribile tosse non mi lasciava quasi mai del tutto. Ebbene, il Catrame Guyot supera infinitamente tutti gli altri preparati, sciroppi, pastiglie, ecc.

Dopo che n'ebbi preso una sola bottiglia, quella tosse violenta, che mi produceva spesso il vomito, e mi costringeva a star notti intiere seduto, era intieramente scomparsa; perciò io v'esprimo qui la mia grandissima riconoscenza. La cura non ha durato che dieci giorni e mi ha ridato quella salute perfetta, a cui agognavo da tanti anni.

Coloro che si trovano nel medesimo stato ricorrano a questo mezzo e sono sicuro che se ne rallegreranno con me, perchè ritroveranno il sonno tranquillo e riparatore, il buon appetito, solo mezzo di ristorare le forze del corpo.

Posso attestare quanto precede con giuramento ed esprimo ancora una volta la mia profonda riconoscenza all'inventore di questo liquore.

Firmato: *Franz Bergheim*
Kösslarn, Germania 3 febbraio 1896.

L'uso del Catrame, a tutti i pasti, serve infatti a guarire in breve tempo il raffreddore più ostinato, la più inveterata bronchite. Si giunge perfino alle volte a combattere e guarire la tisi dichiarata, perchè il Catrame arresta la decomposizione dei tubercoli del polmone, uccidendo i microbi patogeni, causa di questa decomposizione. E' una cosa semplice e vera. Il Catrame si trova in tutte le farmacie.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 8 novembre d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste
10 a. via Amalia 8 - suppellettili.
10 a. via Pescheria vecchia 7 - suppellettili
10 a. Scorcola 296 - cavallo.
10 a. via della Guardia 4 - suppellettili.

BELLEZZA!
acquistasi usando il SAPONE composto di 47 erbe aromatiche, analizzato da eminenti medici. Spariscono le lentiggini, le macchie di fegato, ecc. Abbellisce e dà il vellutato alla cute.
Vendesi presso le farmacie BIASOLETTO, CODERMATZ (success. Rondolini); PALME, PRENDINI, SERRAVALLO, VIDALI e VARDABASSO e DROGHERIA ZERNITZ.

I catarri degli organi respiratori
MIGLIORANO
CON L'USO REGOLARE
dell'Acqua di Rohitsch

PROMESSE
Banca Ipotecaria f. 2
Cor. 70.000. — 15 Novembre
Boden-Credit a f. 2
Cor. 90.000 — 17 Novembre.
In Trieste vende e spedisce la tortunatissima Banca e Cambio Valute GIUSEPPE BOLAFFIO.

AVVISO.
Il sottoscritto partecipa allo Spettabile Pubblico che Domenica li 9 m. c. egli riaprirà per proprio conto
L'ex Restaurant „Fragola"
in BARCOLA
che fu del tutto ristaurato, e porterà il nome di «Trattoria Tondato» ove si smercieranno ottimi vini nazionali con buona cucina alla casalinga a prezzi discreti. Perciò confida di venir onorato da numeroso concorso.
Giovanni Tondato
già proprietario dell'ex «Piccolo Hotel.

PRESTITI
da 500 Corone fino a qualunque importo accordansi sotto discrezione ed a buone condizioni. — Domande dirigere sub „Personalkredit 456" Vienna, posta restante, Hauptpost. Anonime escluse.

NUOVO
Hotel Post VIENNA I Fleischmarkt N. 16
dirimpetto la posta principale e l'ufficio telegrafico.
Stanze da fior. 1.20 in poi, compreso calefazione, illuminazione e servizio. 140 stanze. Posizione tranquilla, nel centro della città, elevatore, luce elettrica, bagni, caloriferi. Eccellente cucina francese e viennese. Vini delle proprie cantine.

Tappeti originali
PERSIANI E TURCHI
E' arrivato al Magazzino N. 3 Piazza Grande
(SOTTO IL MUNICIPIO)
un grandissimo assortimento di TAPPETI ORIENTALI VERI di ogni dimensione. Prezzi molto ridotti. La vendita comincierà Lunedì prossimo 10 corrente.
Con stima
Mehmed Effendi Aghazade.

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d'Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di Carte d'impiego 4%, 4½%, 5%, Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino uff.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

Vini Istriani
delle proprie campagne, garantiti genuini, a soldi 28 e 32 il litro, soltanto presso
G. G. FRANCA
Via S. Lazzaro N. 10

CORRETE TUTTI
„ALLA FONTE DI RISPARMIO"
finchè dura la provvista di splendidi
TAGLI
di stoffe da uomo
perchè difficilmente si ripresenterà una simile occasione. Prezzi straordinari.
E. ROTTENBERG
via Poste vecchie 16, palazzina nuova

NEGOZIO ARTICOLI DI MODA
GIUSTO SCROSOPPI, Corso 39, pianoterra
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
CAPPELLI guarniti da Signora
modelli elegantissimi Parigi e Vienna
CAPPELLI DI FELTRO SGUARNITI
ogni forma, colore e qualità, a prezzi di fabbrica.

Industria degli orologi svizzeri.
soltanto 16 Cor.

A tutti gli industriali, ufficiali, impiegati postali, telegrafici e di polizia, come pure a chiunque ha bisogno di un buon orologio, raccomandiamo i nostri orologi remontoir originali di oro elettrizzato. Questi orologi hanno un'eccellente macchina che cammina 36 ore, sono esattissimi e garantiti per tre anni, con garanzia scritta. Le calotte, premiate con medaglia d'oro all'esposizione di Parigi, sono tre (saponette) di ultima moda, bellissime, finamente incise e coperte d'oro in galvanoplastica in modo così perfetto che non presentano nessuna differenza dall'oro vero, e sostituiscono con gran vantaggio gli orologi d'oro, pagati a caro prezzo. Un orologio da uomo o da signora costa, franco di spese e dazio soltanto cor. 16 (prima 25). Per ogni orologio si dà gratuitamente una fodera. Catene di oro elettrizzato, elegantissime, moderne, da uomo e da donna (anche da collo) 5, 8 e 12 corone. Orologi che non convenissero si riprendono senz'altro, quindi non c'è rischio. Spedizione per rivalsa o pagamento anticipato.
Ordinazioni dirigere alla Casa spedizioni orologi „CHRONOS" Basilea (Svizzera)
Le lettere vanno affrancate con 25 cent., le cartoline con 10.

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* Pillole di Blancard, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* Union des Fabricants.
Blancard
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

pressione della Russia, più che mai influente in Bulgaria, e che sembra aver riacquistato anche in Rumenia il terreno perduto. E forse non a caso al convegno di Plevna fa riscontro la mancata solennità al viaggio di re Giorgio di Grecia a Vienna; si era detto che quest'anno ad accentuare l'«entente», che sotto gli auspici austro-ungarici ha legato la Rumenia con la Grecia, al passaggio annuale di re Giorgio per Vienna, si sarebbe dato particolare carattere politico; il re, anzichè scendere all'albergo, sarebbe stato ospite della «Hofburg»; invece all'ultimo momento non se ne fece nulla; tutto avvenne come gli anni scorsi.

di viaggio, ci tornerete guarito di corpo e di spirito. Srivetemi spesso, non vi farò aspettare le mie risposte.

— Grazie, dottore... So che posso contar su voi.... La fiducia che m'ispirate è illimitata.

— Ho la coscienza di meritarla, mio caro ragazzo.

— A rivederci, mamma.

E Renato uscì, dopo aver gettato a Giacomo un ultimo sguardo che significava chiaramente:

— A stasera, non dimenticate.

Quando la porta si fu chiusa, la signora Labarre, mormorò:

pretesa di essere infallibile.

Giacomo si alzò.

— Mi lasciate già? - domandò la signora Labarre.

— Sì; ho delle visite da fare e vi abbisogna il tempo per scrivere al vostro notaio a Tours. Lettera e danaro debbono partire assieme ed entro oggi. Pensateci.

— Non perderò un minuto. Quando vi rivedrò?

— Quando vorrete.

— Lo vorrei sempre.

— Vi piacerebbe di passare una giornata in campagna con me?

condurvi alla mia villa. Fate un pranzo leggiero, dirò così, perchè ceneremo... Passerete una bella notte, e saremo pronti, l'indomani, per veder sorgere l'aurora e goder della magnifica vista della campagna!

— Sarà delizioso! Che magnifica idea che avete avuto!

— Sono felice che vi piaccia.

— Mi entusiasma!... Quando torneremo?

— Domenica sera... E' indispensabile che io sia a Parigi lunedì mattina... Siamo dunque perfettamente d'accordo?

Tours, dicendo tra una frase e l'altra:

— Finalmente! eccomi liberata da Renato, e, quando anche non sposassi il dottore, sarò ricca un giorno, se il testamento del conte de Thonnerieux si ritrova.

Frattanto Giacomo Lagarde tornava nel palazzo della via Miromesnil.

Era felicissimo del risultato che aveva ottenuto, ma imbarazzatissimo quando pensava all'appuntamento dato al seminarista.

Quell'appuntamento gli causava una certa inquietudine.

— Non ancora.

— Vado a vederla.

Giacomo si recò all'appartamento dell'orfana.

La fanciulla, un po' più pallida del solito, leggeva, stesa in una poltrona.

Essa indossava un accappatoio di lana bianca che non disegnava punto la sua persona, ma che permetteva d'indovinarne le forme graziose.

La sua ammirabile capigliatura, di un biondo spiga matura, era rialzata negligentemente sulla sua testa fine.

(Continua).

7 novembre.

Da CAPODISTRIA.

Malcontento ed agitazione fra gli agricoltori. Com'è notorio, per antica concessione, ai possidenti della provincia è permesso di vendere a domicilio al minuto il vino, che da attestazione del Comune risulti prodotto delle loro campagne. Di questo privilegio, forse in nessuna città, più che nella nostra, usano valersi largamente gli agricoltori e piccoli possidenti, favoriti eccezionalmente nello spaccio dalla vicinanza di Trieste e dal concorso delle gite festive. A memoria d'uomo in queste loro osterie improvvisate la clientela trova sempre la venditrice di pane e di pesce, quando non portasse con sè o mandasse ad acquistare cibarie crude per farle cucinare sul focolare della casa stessa.

Da alcun tempo questa antica abitudine, che per via di tradizione e col sorgere delle bettole, si è fatta condizione quasi essenziale per lo smercio del vino, ha richiamato sopra di sè l'attenzione dell'i. r. Autorità industriale. Essa ha inserito nel Certificato di licenza del Comune il divieto assoluto della vendita di pane e cibi nelle osterie temporarie, e in seguito a perlustrazioni della gendarmeria e delle guardie di finanza multò degli agricoltori colti in contravvenzione.

Tali rigori misero in trambusto il ceto numeroso degli agricoltori, come quelli che assuefatti alla vecchia costumanza, temono vieppiù difficoltata la vendita del loro vino, nè sanno spiegarsi con l'indulgenza di ieri, il fiscalismo d'oggi. Domenica scorsa, oltre un centinaio di agricoltori possidenti di vigneti si presentarono a protestare vivamente contro il divieto presso il Podestà, il quale procurò di calmarli e di far loro toccare con mano, come quella disposizione dipendeva dalla legge industriale di esclusiva competenza dell'Autorità politica e finanziaria. Le ragioni del Podestà e la promessa di appoggiarli per quanto stesse in suo potere, non valsero tuttavia a togliere i loro preconcetti ed a sedare il grave fermento.

Si sa bene che il divieto di vendere cibarie nelle osterie ha pieno fondamento legale; ma prima di applicare all'improvviso e con tutto il rigore le misure, conveniva - dicono i rappresentanti degli agricoltori - rendersi esatto conto delle consuetudini locali, dei piccoli ma gelosi interessi che s'andava a turbare, e dell'inevitabile reazione.

La tolleranza a cui da quasi un secolo furono abituati i nostri agricoltori, saprà consigliare prontamente alla prudenza dell'i. r. Capitanato, il mezzo più equanime ed efficace per assopire la spinosa vertenza.

Da UMAGO.

Giusti lagni. Dalla sospensione delle corse giornaliere del locale piroscafo „S. Marco" si nota la mancanza d'un buon servizio marittimo, chè i vapori della Società Istria-Trieste non sono in grado di soddisfare pienamente alle esigenze del movimento stragrande di questo porto. Anche ieri, come nei giorni antecedenti, rimasero sul molo parecchie botti di vino che non si potè imbarcare sul piroscafo postale, rigurgitante di merci provenienti dai porti meridionali.

È certo una tale mancanza verso il pubblico pagante non ridonda a favore della Società che in tal modo non fa il proprio interesse e disgusta una parte del pubblico.

Il lagno è generale e perciò da parte della Società Istria-Trieste deve essere posto un sollecito riparo col ripristinare la corsa giornaliera o per lo meno trisettimanale col „S. Marco" da Umago a Trieste o col far navigare giornalmente due piroscafi per le merci che abbiano a toccare tutti i porti da Rovigno, rispettivamente da Parenzo fino a Trieste.

Da RAGUSA.

Naufragio. Apprendo oggi il seguente fatto: Nelle notte dal 31 ottobre al 1. corrente una barca del porto di Stagno, carica di legua, navigando verso Ragusa, fu investita da forti raffiche di vento e si capovolse. Dei due uomini che formavano l'equipaggio della barca, uno riuscì ad aggrapparsi alla chiglia del battello e a salirvi; l'altro, nuotando, raggiunse dopo quattro ore l'isola Lacroma!

Il poveraccio, intirizzito dal freddo, sperando di trovar soccorso per sè e per il compagno, si recò al covento dei frati bianchi; ma per quanto picchiasse forte, nessuno di dentro si mosse. Solo a giorno fatto, un frate gli aperse la porta. Ma frattanto l'infelice che si trovava in balìa del mare, era perito assieme alla barca cui s'era aggrappato.

Tutte le ricerche riescirono vane.

PROTOCOLLAZIONI

presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

REGISTRAZIONI. *Consorzio registrato con garanzia limitata per risparmio e sovvenzioni degli addetti al Lloyd austriaco* si protocolla che nel congresso generale ordinario del 31 agosto 1902 furono rieletti per tre anni Enrico Fayenz, Giovanni Sfetez e Giusto Mossauer a direttori effettivi e Francesco Rohbock a direttore sostituto. Nella seduta della direzione del 5 settembre 1902 vennero nominati Enrico Fayenz a presidente, Eugenio Bernardini a vicepresidente, Mariano Trauner a cassiere, Giovanni Sfetez a ragioniere e Giusto Mossauer a segretario - sostituto cassiere.

Unione cooperativa per la costruzione di case a quartieri minimi, consorzio economico registrato con garanzia limitata si protocolla che nella seduta della direzione del 24 settembre 1902 venne nominato il direttore Gilberto dott. Senigaglia a segretario in luogo di Umberto Cohen che viene cancellato quale segretario e direttore in seguito a dimissione.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 5. novembre, N. 252.»

MASSA CONCURSUALE. *Trib. comm. Trieste.* Conc. Ferdinando Dobauschek, in manifatture, Trieste, prod. dall'ammin. progetto riparto massa. Eventuali opposizioni fino al 18 novembre a voce od in iscritto.

ASTE. *Giud. distr. Pola.* Is. Pietro Sbisà i. r. notaio 19 novembre incanto delle tenute 1 e 1514-1 vigna, 4514-2 bosco, 1515 pascolo, 1516 bosco, 1712 pascolo e 1713 bosco, formanti il c. t. u. della p. t. 43 e di 12-96 ind. parti della part. edif. 40 form. il c. t. u. della p. t. 20 di Altura. Stima cor. 1148.49.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 7. Novembre

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 670.50, Staatsbahn 700 50, Alpine 356 50 - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 211.50 (212.--), Disconto 187.10 (188.—), Italiana 103.25 (103.30). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.——), Rendita 103.27 (103.35), Meridionali 657.— (657.—). Mediterranee 427.— (427.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 103.25, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.85 (99 82), Italiana 103.17 (103.20), Spagnuola 86.67 (86.95), Banche Ottomane 594.— (593.—), Rio Tinto 1053 (1055), Lotti turchi 121.25 (121.—).

Qui Rendita Italiana da 101.15 a 101.65, Credit da 670.— a 672.—

Listino. Napol. da 19.06— a 19.09— Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 239.— a 239.65, Francia 95.05 a 95.35, Italia 95.15 a 95.40, Banconote italiane 95.15 a 95.40, Germania 116.85 a 117.15, Banconote germaniche 116.85 a 117.15, Rend. austr. carta 100.90 a 101.20 Rendita ungherese in Corone da 97.50 a 97.75 Credit 668.— a 671.—, Italiana 101.25 a 101.65, Staatsbahn 699.— a 702.—, Lombarde 73.— a 74.50, Lotti turchi 112.50 a 114.50.

Parigi 7. Chiusa. Rendita francese 3% 99.85 Rendita italiana 5% 103.17, Rendita spagnuola esterna 86.67, Azioni Banca ottomana 594.—.

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 28.20, Cambio Londra 251.45, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.—, Rendita ungherese in oro 4% 103.60 Länderbank —.—, Lotti turchi 121.75. Banca di Parigi —.—, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1053. sost.o

Caffè. *Amburgo* 7. (Chiusa). Santos good average per decem 28.75, per marzo 29.50, per maggio 30.—, per settem. 31.—. stiracc.

Amburgo 7. Rio ordinario loco 25—28, reale loco 29—32, buono loco 33—34.

Nuova York 7. Apertura. Rio per consegne future, sost. 10 e 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 7. — Mercato fermo. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C Novembre $4^{33}/_{100}$, Novembre-Decembre $4^{34}/_{100}$ Dec.-Genn. $4^{32}/_{100}$ Gennaio-Febbraio $4^{31}/_{100}$ Febbraio-Marzo $4^{31}/_{100}$ Marzo-Aprile $4^{31}/_{100}$ Aprile-Maggio $4^{31}/_{100}$ Magg-Giugno $4^{31}/_{100}$ Giugno-Luglio $4.^{31}/_{100}$ Luglio-Agosto $4.^{31}/_{100}$

Cereali. *Londra* 7. Frumento future Market mese corr. —.—, dicem. $6.1^{1}/_{4}$, marzo $6.2^{1}/_{4}$ Formentone mese corr. —.—, dicembre $3.11^{3}/_{4}$, Febbraio $4.2^{7}/_{8}$.

Metalli. *Londra* 7. Stagno Straits. Aport. $117.^{1}/_{2}$ Chiusa $116^{1}/_{4}$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto $51^{1}/_{8}$, p. 3 mesi $52^{5}/_{16}$.

Petrolio. *Anversa* 7. Loco 18.25. fermo

Olio. *Parigi* 7. Ravizzone per mese corr. 56.—, per decem. 56.—, gennaio-aprile 56.—, maggio-agosto 55.75. staz.o

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 16.25 per per decem. 16.25, gennaio-aprile 16.25, marzo giugno 16.25. calma

Frumento. *Parigi* 7. Mese corrente 21.90, decem. 21.50, gennaio-aprile 21.20, marzo-giugno 21.40. fermo

Farina. *Parigi* 7. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.30, decem. 29.35, gennaio-aprile 28.85, marzo-giugno 28.35. ferma

Spirito. *Parigi* 7. Per mese corrente 37.—, decem. 37.50, genn.-aprile 38.25, maggio-agosto 38.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio 88° uso nuovo 20.—20.75 staz.o, bianco per mese corrente 24.25—, genn.-aprile $25.12^{1}/_{2}$ staz.o, marzo-giugno $25.62^{1}/_{2}$, maggio-agosto $26.12^{1}/_{2}$. Raffinato 95 - a $95^{1}/_{2}$.

Amburgo 7. (Chiusa). Per novem. 14.95, per decem. 15.05, gennaio 15.20, marzo 15.45, per maggio 15.65 agosto 16.10. calmo

Londra 7. Java a sc. 8.6. Rappe greggio a scell. $7^{1}/_{2}$ staz.o

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nei chiedorli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

---

†

Profondamente addolorati, partecipiamo che ieri mattina cessava placidamente di vivere, munita dei conforti religiosi, la nostra diletta

OLGA CERNIUTZ

Le spoglie mortali dell'amata estinta verranno trasportate oggi alle ore $3^{1}/_{2}$ pom., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 8 Novembre 1902.

Apollonia Cerniutz madre — **Enrico e Rodolfo Cerniutz** fratelli

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso N. 47.

†

ANNA Ved. BOLANACHI

nata GIANNOPULO,

spirò oggi alle ore $2^{1}/_{4}$ pom., munita dei conforti religiosi della Santa Madre Chiesa Greco-Orientale.

I dolentissimi sottoscritti, a nome pure dei congiunti presenti ed assenti, immersi nel più profondo dolore, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 7 Novembre 1902.

Eglée m. **Zaccariades** — **Demetrio N. Zaccariades** (ass.)
Elena Bolanachi
Elpida m. **Bóbrik de Boldva** figlie — **Adolfo Bóbrik de Boldva** generi
Damiano Giannopulo, Michele Giannopulo fratelli

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

SI ricerca subito portinaio marito e moglie senza figli, con paga, per casa signorile. Lazzaretto vecchio N. 13, I piano. 4668

RICERCASI signorina negozio, che conosca italiano, tedesco, possibilmente tenitura libri. Offerte Piccolo sub «Corrispondenza». 4733

RICERCASI ragazzo dai 14—15 anni per negozio commestibili. Via Molin a vento 29. 4829

RICERCASI prestaservizi per qualche ora giorno, 10 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 4816

RICERCASI cameriera. Via Poste N. 6, p. p. 4801

CERCO posto negozio commestibili senza paga. Offerte «Commestibili» Piccolo. 4840

RICERCASI lavorante sarta da donna. Via del Toro 7, III. 4838

CERCO abile lavorante sarto, brava ragazza. Piazza Borsa 5, p. III. 9962

CERCANSI lavorante sarta che abbia fatto pratica in fino lavoratorio da donna, e brava mezza lavorante e garzona con paga, lavoro continuo. Indirizzo Piccolo. 4897

RICERCASI cassiera con cauzione per occupare posto di fiducia. Offerte «Posizione» al Piccolo. 4883

RICERCANSI mezza lavorante e garzona sarte donna con paga. Indirizzo Piccolo. 4896

RICERCASI donna attempata per attendere famiglia con figliuoli. Indirizzo Piccolo. 4862

RICERCASI prontamente domestica stabile, abile cucinare. Acquedotto 45, II, sinistra. 9967

RICERCASI brava suonatrice piano per ballabili, indipendente, qualunque età, per provincia. Offerte sub «Maestra» Agenzia Piccolo Gorizia. 170 A. G.

GIOVINE d'anni 20, sano, robusto, aggiustatore meccanico, cerca impiego in Trieste o fuori, in qualsiasi stabilimento. Indirizzo Piccolo. 4799

IMPIEGATO coadiutore con conoscenza perfetta della corrispondenza tedesca, slava, serbo-croata, abile disegnatore, cerca prontamente posto a Trieste o fuori. Offerte «I. M.» fermo posta. 4805

MENDARESSA e garzone per calze ricercansi. Simeoni, Corso 35, negozio. 4827

GIOVANE assolto scuola industriale superiore, sezione edile, con 6 anni di pratica nelle costruzioni, cerca impiego. Indirizzo al Piccolo. 4821

TRENTOTTENNE pratico commercio, conoscenza italiano, francese, offresi quale viaggiatore od altra occupazione. Offerte «Italiano» Piccolo. 4855

DISTINTA signorina bella calligrafia, perfetto tedesco, italiano, cerca impiegarsi presso Avvocato o simili. Sub «98» Piccolo. 4837

DISEGNATORE edile, anche ramo mobili e serramenti, buon calcolatore, esperto nell'amministrazione e sorveglianza, desidera occuparsi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Esperto». 4833

TEDESCO negoziante colto, con ottime referenze, cerca posto quale tenitore di libri o corrispondente. Offerte «Tenitore» al Piccolo. 4826

MANIFATTURIERE espertissimo cerca posto direttore oppure prenderebbe consegna filiale, brillante metodo lavorare, cauzione. Sub «Serio» Piccolo. 4815

BRAVA ragazza con buoni attestati cerca buona famiglia. Offerte al Piccolo «Maria.» 4798

SIGNORINA cerca sarta onde perfezionarsi nel lavoro. Offerte sub «Perfezione» al Piccolo. 4806

UOMO trentanovenne con 400 corone di cauzione, offresi come facchino o qualche altro servizio. Indirizzo Piccolo. 4755

60 corone offro chi mi trova posto facchino od altro. Offerte «R. 30» Piccolo. 4727

PERSONA brava offresi dirigere casa, cucinare, cucire a vedovo con figli. Offerte Piccolo «1902». 4810

RAGAZZA volonterosa imparare la sarta donna trova subito buon lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 4818

OFFRESI balia sana friulana. Via Poste vecchie 12, dal portiere. 4846

RENDITA straordinariamente vantaggiosa offre negoziante a signora o signorina indipendente, che volesse occupare posto cassiera e che disponga di almeno 3000 corone. Offerte sub «Stabile» Piccolo. 4883

ISTRUZIONE

CONVERSAZIONE uso Berlitz, grammatica corrispondenza tedesca, italiana, fiorini quattro mensili. Cernè, Corso 37 4348

FRANCESE. Distinta giovane signora francese impartisce lezioni in casa propria o fuori. Gentili offerte sub «A. 1» al Piccolo. 4592

TEDESCO insegnerebbe volontieri impiegato giovane, condizioni mitissime. Indirizzo al Piccolo. 4692

FLIRTATION, Serpentina, Boston apprendesi nella scuola Chiozza 5. Inscrizioni giornalmente. 4851

BAMBINI! Istruzione danza metodo facilissimo, sabato, mercoledì ore 5. Prima autorizzata scuola Pietro Modugno, Chiozza cinque. 4851

DISTINTA signora, allevata Polonia, darebbe lezioni polacche. Offerte «Husiatyn» Piccolo. 4673

STUDENTE assolto matura Reali Italiane, offresi quale istruttore. Indirizzo al Piccolo. 4880

SIGNORINA darebbe lezioni ricamo, eventualmente accetterebbe qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 4866

AFFITTANZE

RICERCASI abitazione pel 1. decembre: tre stanze, anticamera e cucina in I o II piano oppure in campagna, vicino all'ospitale militare. Offerte al dott. Sluka, Ospitale militare. 4584

RICERCO meccanico per affittare o vendere lavoratorio meccanico, benissimo avviato, esistente da 15 anni, indirizzo Piccolo. 4763

CERCASI quartiere centrico 4 camere, cucina, prontamente oppure 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 4711

RICERCANSI per un mese dal 28 corr. due stanze, camerino con letti, stanzino pranzo, comodo cucina. Offerte «Artista» Piccolo. 4803

RICERCASI stanza e stanzino ingresso libero, centro città. Offerte «N. N.» al Piccolo. 4884

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, parchetti, stufa vista incantevole. Via Torrente 10, III. 4831

AFFITTANSI prontamente due belle camere vuote. Corso 4, III p. 4847

AFFITTASI bellissima stanza con o senza costo. Via della Fontana 6 B, I p. 4812

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata per signori. Via Michele 8, III, sinistra. 4707

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, davanti. Corso 7, III, sinistra. 4097

AFFITTASI a due signori impiegati bella grande stanza, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 4796

AFFITTASI stanza ammobiliata, bellissima vista. Economo 4, I, 17. ? 4627

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Scuola nuova N. 19, IV, porta 13. 4619

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con o senza costo. Via Giulia 23, III p. 4562

AFFITTASI presso piccola distinta famiglia stanza ammobiliata, spaziosa, soleggiata; laterale Corso, fior. 9. Indirizzo Piccolo. 4554

AFFITTASI prontamente bella stanzetta ammobiliata, splendida vista, centro. Indirizzo Piccolo. 4749

AFFITTASI sala per Società in pianoterra, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4761

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata con stufa presso signora sola. Piazza Stazione Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 4825

AFFITTASI camera ammobiliata con costo. Indirizzo al Piccolo. 4867

AFFITTASI quartiere due camere, cucina, fiorini 220. Novembre 24. Paduina 4, secondo. Rivolgersi Molin piccolo 1. 4864

AFFITTASI bellissima stanza grande, senza vis-à-vis. Chiozza 23, I. 4834

AFFITTASI stanza vuota grande, 4 finestre. Corso 43, I. 4874

AFFITTANSI Gretta 3 camere, cucina, giardino, 2 camere, cucina. Informazioni Mercurio, Corso 2. 4880

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, e costo. Madonnina 4, III. 4885

QUARTIERE pronto, vicino campagna signorile, sei stanze, proprio giardino, affittasi, cor. 1200, Via Carradori 5, I, scrittoio. 4879

LOCALI uso botteghe oppure esercizio affittansi. Via Commerciale 18 A. Informazioni via Foscolo 2 C. 4871

8 fiorini affittasi stanza ammobiliata. Escluse donne. Via S. Lazzaro 8. 4870

BELLISSIMO quartiere due stanze davanti camerino, cucina, anticamera, fior. 260 affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4823

FIOR. 32 affittasi stanza ammobiliata, costo, primo, centro. Indirizzo Piccolo. 4844

SUBAFFITTASI a distinto signore stanza ammobiliata, due finestre, vista Corso. S. Spiridione 1. 4848

SIGNORA cederebbe stanza ammobiliata a signorina disposta tenerle qualche ora di compagnia. Scrivere sotto «Compagnia» al Piccolo. 4817

STANZA letto volendo anche salotto elegantemente ammobiliato, stufa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4813

VILLA otto stanze, accessori, affittasi fiorini 800. San Vito 5. 4822

PER signore stanza ammobiliata tutto ordine. Piazza S. Francesco 1, secondo. 4786

BOTTEGA d'angolo affittasi. Rivolgersi portinaio via S. Francesco 16 C. 3559

CAMPAGNA affittasi una, due, tre stanze ammobiliate, cucina, presso signora sola. Guardiella 315, vicino Spremitura olio. 4585

DISTINTA famiglia affitta bellissima stanza ammobiliata, soleggiata, primo piano. Indirizzo Piccolo. 4886

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI manuale magnetismo elettricità, di R. Ferrini, usato. Indirizzo Piccolo. 4892

VENDONSI vasca e stufa a gas per bagno. Indirizzo al Piccolo. 4890

VENDESI fornimento visita poco adoperato, stile barocco, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4889

VENDONSI sparherd diverse dimensioni, corone 12 in poi. Beccherie 25. Fabbrica via Madonna del mare 12, ingresso alla Rotonda. 4872

VENDONSI, fiorini 13, susta e materasso crine nuovo, una persona, costò 25. Via Beccherie 10, primo. 4861

VENDONSI prontamente due bellissimi cappotti noce da signora, vestiti da uomo, pelliccia da viaggio, sestante, diversi oggetti chinesi. Soltanto alla mattina dalle 9-12. Indirizzo Piccolo. 9966

VENDESI cappotto inverno, buono stato. Indirizzo Piccolo. 9964

VENDESI uno o due splendidi pappagalli maschi, giovani, eventualmente con piedestallo o gabbia. Indirizzo Piccolo. 4876

VENDESI armadione tre porte, specchio, lavamano marmo, tavolo, armadio di cucina. Indirizzo Piccolo. 4859

VENDONSI mobili, cappottini, manicotto, berretto, collare 9-12. Indirizzo al Piccolo. 4843

VENDONSI due buoni esercizi, cucina economica, trattoria, prezzo vantaggioso, Zanier, Caffè Armonia. 4836

VENDESI un vestito elegantissimo, confezionato a Vienna per signora alquanto pingue, per fiorini 20 Piazza Ponterosso 2, terzo. 4809

VENDESI splendide cappotto inverno, nuovo, finissimo, esclusi rivenditori Indirizzo al Piccolo 4800

VENDONSI fondi via Rossetti tese 200: Picardi prolungata tese 140 Indirizzo Piccolo. 4565

VENDESI cavallo media statura, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4788

VENDESI stufa da camera fior. 8. Fondo Ralli, presso fotografo. 4824

SINGER nuovissima, garantita, vendesi, prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 4372

SPARHERD nuovi e usati vendonsi Arcata 4. negozio mobili. 4835

STANZA da letto intagliata e Singer finissima vendonsi, prezzo d'occasione, Via S. Francesco N. 4, p. I, scala II, sinistra. 4881

MACCHINA da scrivere perfetto stato, prezzo mite, moderna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4865

CEDONSI seconda lettura «Freie Presse», «Extrablatt», diverse illustrazioni. Caffè Miramar. 4842

CHITARA buonissima vendesi prezzo occasione causa partenza. Appalto via Foscolo. 4828

BANCO, scansie ed arredi da cucina popolare ricercansi. Offerte al Piccolo sub «Cucina». 4774

SPARHERT artistico di lusso, rara occasione, prezzo meno costoso del puro materiale. Meccanico Piazza Legna 10. 4756

CASSONI nuovi, grandi, vuoti vendonsi. Via S. Caterina 1, corte. 4651

GRAMMOFONI, assortimento dischi celebri per concerto, aghi primissima qualità. Piazza Legna 10. 4576

BUONA occasione vendesi fonografo nuovo con 20 cilindri, voce stupenda, metà prezzo. Kandler 3, I piano, destra. 1406

COMPLETE stanze matrimoniali e pranzo, opache, massiccie, con magnifici cimieri, vendonsi col 20% di ribasso. Assortimento mobili singoli, tappezzerie. Acquedotto 5. 4529

COR. 120.000. Causa la mia età avanzata desiderando ritirarmi a vita tranquilla, vendo per cor. 120.000 tutto il mio possesso fondiario a Benkovaz, Bukovic, Perusic, Ceranje, Pristeg e Kula, in massima parte grandi vignali produttivi; nonchè cinque mie case nuove in questa borgata, con un magnifico orto-giardino. Chi riflettesse a questo affare di grande convenienza, potrebbe trattare meco direttamente, ed io sarei molto corrente anche circa le condizioni di pagamento. Benkovaz, novembre 1902. Giovanni Mestrovich, possidente. 4858

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO cane razza tasso, mantello tigrato. Indirizzo al Piccolo. 4820

RINVENUTO collana. Rivolgersi S. Aurisina. 4856

DIVERSI

BUON giorno! Non credete farmi attendere la quinta volta. Basta. 4797

ETTORE. Ritira lettera centrale. Tua Bruna. 4841

FEDELTA' Dispiacente, oggi impossibile, scusami. Resta fissato come d'accordo. Saluti cordialissimi. 4894

FELICITA'! Parola dorata, ineffabile! e così spesso vana! 4875

SIGNORA benestante desidera corrispondenza con signorina o vedova con dote, scopo matrimonio. Serie offerte «Villario 39» posta centrale verso scontrino. 4804

(?) Sei mio tesoro, ma non verrò cercarti mai più! non vuoi esaudire mia preghiera di venire per quell'altra via? sia fatta la volontà tua; addio. 4854

4740. Essendo molto distratto non la vidi; scusi, attendendomi angolo via lavoratorio. 4850

BIONDINA. Spero che sarai bene arrivata, imperochè una scintilla del mio cuore ti accompagnava al tuo Campidoglio. Spero di rivederti in breve. 4808

GIOCONDA mia perchè non t'incontro più? T'attendo domenica ore 5½. Mille cose di tutto cuore. 4897

MINA. Mercè tua, oggidì mio vivere meno triste. Ansioso prova e giorno desiato. 4830

FATMA. Senza nuove, arrivederci questa sera sette ore. Scrittoti fermo posta Giardino. 9963

PERSONA che dispone corone 5000 acquisterebbe o associerebbesi in qualche lucrosa azienda. Offerte «5000» al Piccolo. 4887

MEDIATORE mutui ricerca persona civile. Offerte sub «Prestito» Posta Piazza Giuseppina. 4702

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

LA FORTUNA N. 21 soldi 4 Croce Italiana con restanti, Vienna, Lotti 1860, Brunswick, Friburgo, Egiziano, Ipotecario 3%, Lotteria Cavalli, Ipotecaria Galiziana, Hermannstadt, Cassa Patriotica Budapest, Trieste 4%, Abbonamento tutto 1903 Trieste soldi 80, fuori fior. 1. Estero franchi 3 oro, presso Banca Bolaffio, Trieste.

MODISTA esperta confeziona cappelli massimo buon gusto, eseguiti prontamente, prezzi miti. Via Caserma 3, porta 9. 4795

PRIMO lavoratorio confezioni vestiti signora, prontamente ricerca abilissima, coscienziosa, seria lavorante, caso corrispondesse anche Direttrice. Indirizzo Piccolo. 4818

SALONE modelli signora Parigi assume ordinazioni, pulitura, piume. Corso 24, I. 4845

MODISTA abilissima confeziona, rimoderna cappelli, casa, fuori, prezzi discretissimi. Piazza S. Giovanni N. 3, porta N. 9. 4811

FAMIGLIA civile darebbe costo ed affitterebbe stanza ammobiliata due signori. Indirizzo Piccolo. 4866

SARTA raccomandasi alle pregiate signore per vestiti donna, fanciulle e riparazioni. Indirizzo al Piccolo. 4868

PIANINI riconosciuti migliori, ricco assortimento. Rappresentanza della rinomata fabbrica Proksch. Nuovo deposito Canale 7. 4895

STRALCIO cartoline, artistiche, Trieste, ecc., soltanto dalle 12 alle 2. Via S. Nicolò 12, p. II. 9965

CAPPELLI da signora. Cuffiotti per bambini, prezzi discreti. Riva Gesuiti 1. 4882

BECCACCIE, caprioli, lepri, fagiani, anitre, poulards, cedri, bacciri. Negozio Polli. 4878

MANTELLI neri, lunghi, da signora, mantelline lunghe con cappuccio, rotonde con pelo imbottite, abitini per fanciulli, blouse e sottane per signora. Jess, Barriera 15. 4863

CAFFE' e tè delle migliori qualità a prezzi mitissimi, soltanto nel deposito di Alberto Guttmann, via Carintia 19. Consegna franco domicilio, spedizioni postali ovunque. Vendita non sotto 5 chilogrammi. 4839

PIANINI riconosciuti i migliori soltanto presso L. Magrini e figlio Corso 12. 4819

MACELLERIA Polacco via Torrente; dindi 60, taglio 68, manzo, vitello, galline tutto primissima qualità prezzi mitissimi. 4814

MOBILI. Per mancanza spazio, causa nuovi arrivi, vendonsi finissime stanze matrimoniali e da pranzo a prezzi straordinariamente ribassati. Nessuna concorrenza possibile. Mondolfo, Via Nuova 24. 4677

MACCHINE cucire Singer, qualunque sistema, aghi, olio, qualità soprafina, accessori prezzi di fabbrica riparazioni prezzi convenienti. Meccanico piazza Legna 10. 4577

PANORAMA via S. Giovanni, casa Salem. Buffalo negli Stati Uniti. Esposizione Panamericana 1901. Novità. 4304

ARTICOLI igienici, provenienza diretta da Parigi. Prezzi correnti gratis. (Riparto speciale). Gal, Corso 4, Trieste. 4146

SOSPENSORI corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza della Borsa 4. 9961

PILLOLE PURGATIVE ANTIEMORROIDALI — SAN MARCO — della Farmacia arciducale CIBEI - Lussinpiccolo. Ottimo rimedio nei disturbi emorroidali, gastrici e del basso ventre, operano blandamente e purificano il sangue. Deposito nelle Farmacie: Ravasini, Serravallo, Picciola, Leitenburg, Zanetti (Trieste), Pontoni (Gorizia), Rodinis, Rizzi (Pola), Canella (Rovigno), Catti, Prodam (Fiume), Camus (Abbazia).

CHI HA BISOGNO DI DENARO può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Impegnando Biglietti con o senza Lotteria. Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

ANTONIO CILLO IL PIÙ GRANDE **Deposito Coperte da letto**
Imbottite 1 persona f. 3.30
" $1^{1}/_{2}$ " , 4.70
" 2 " , 6.—
Raso di cotone da f. 5.— a f. 7.—
" " " " 6.40 , 8.25
" " " " 7.— , 10.—
Coperte cavalli s. **96**, **lana cammello 1.45-1.90. Coperte** pura lana 1 pers. f. **3.60** $1^{1}/_{2}$ e 2 pers. f. **5.25** a 12
Per merci che non convengono si restituisce il denaro.
Esposizione nel proprio Magazzino vis-à-vis l'entrata del Palazzo Municipale di via Piazza Piccola
ANTONIO CILLO dietro il Municipio vis-à-vis la farmacia Praxmarer
Filiale a Capodistria (Calleghe...)

Contro le TOSSI usate le celebri **PASTIGLIE MARCHESINI** che contano quasi **MEZZO SECOLO** di ottimo successo e **vittoriosi trionfi** contro **imitatori e speculatori** nonchè **Certificati d'insigni Clinici.** Cent. 60 la Scat. e L. 1.20 la doppia con istruzione e certificati in molte lingue. Per campione raccomandato Cent. 15 in più ogni scat. e per 5 scat. doppie C. V. P. di L. 5.60 Giuseppe Belluzzi, propr. - Bologna (Italia).

Chi soffre di tosse! provi le **PASTIGLIE PETTORALI calmanti di KAISER**
2740 certificati notarilmente firmati provano la loro efficacia contro la **tosse**, la **raucedini**, il **catarro**, le **mucosità**. Rifiutare le imitazioni. Pacchetti da 2/ e 40 cent. Depositi a Trieste: Farmacia Zanetti, via Nuova 27, Vidali e Vardabasso, via Canale; Farmacia Orevato, via delle Poste N. 3. — Farmacia E. Castro, Parenzo.

MALATTIE DI STOMACO PASTIGLIE e POLVERE **PATERSON** con BISMUTH e MAGNESIA. Contro le Malattie del Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza d'Appetito, Digestioni penose. *Esigere sulla etichetta il Bollo dell'Unione degli Fabbricanti e la Firma de J. FAYARD.* Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

Ammirate la vetrina del nuovo negozio Guido Tolentino, Corso 18 e vi troverete ogni giorno novità in **Cappelli da Signora** a prezzi di concorrenza.

Parere del signor Prof. Dott. R. Guaita

Direttore dell'Ospitale per bambini — MILANO.

Signor J. Serravallo

Trieste.

Ho riscontrato ottimo sotto ogni rapporto il suo preparato «Vino di china ferruginoso Serravallo» ed estesamente lo vado raccomandando nella mia clientela privata, come - con efficacia - lo prescrivo ai bambini dell'ospedale.

Milano, Ottobre 1902.

Prof. GUAITA.

Acidità, catarro gastro-intestinale dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione *(che dà stitichezza)* si guariscono con la gustosa **China Pacelli Effervescente.** Nelle suddette malattie adoperare unicamente la *China Pacelli*, giacchè l'uso continuo del bicarbonato di soda e delle acque gazzose *nuociono alla salute.* Aumenta l'appetito, è rinfrescante, aiuta la digestione difficile ed allontana la **bile** dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto lire **1.50** e **2.**— (per posta come campione lire 0.60 in più).
Guardarsi dalle dannose falsificazioni o sostituzioni, chiedendo nell'acquistarla **China Pacelli**. Chiederla al Laboratorio Pacelli, Livorno.
In **Trieste** vendesi dalle farmacie **Serravallo, Suttina.**

... piano, destra. 4227 ... simi, mitissimi. Canale 5. 4065

REUMATISMI e GOTTA

si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)** in vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

...drammatico. All'ultima recita della compagnia Reinach-Pieri il pubblico accorse in folla e la spiritosa commedia del Testoni *Quel non so che...* recitata assai bene dalla signora Reinach, dal Lotti, dalla signorina Gauthier, dal Pieri, dal Grassi, dalla signorina Severini, fu accolta ad ogni atto da fragorosi applausi e accompagnata da ilarità con-

vettura (le passeggere se ne erano andate) e lo trasportò qui al nostro ospedale. Il Leschar era tutto contuso e dalle orecchie sgorgavagli sangue in gran copia. I medici gli furono subito d'attorno; il suo stato è giudicato gravissimo.

Adunanza fra bandai. In un'adunanza di bandai (principali) tenutasi ieri si decise di formare un Comitato ristretto